

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

207^a SEDUTA

MARTEDI' 30 DICEMBRE 2014

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana	
(Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea)	10
(Comunicazioni dell'agenda dei lavori parlamentari)	9
Commissioni parlamentari	
(Comunicazione di parere reso)	6
(Comunicazione di approvazione di risoluzione)	6
Congedo	4
Disegni di legge	
(Annunzio di presentazione)	5
(Comunicazione di presentazione e contestuale invio alle competenti Commissioni)	5
(Comunicazione di invio alla competente Commissione)	6
(Comunicazione di stralcio)	10
Governo regionale	
(Comunicazione relativa al Documento di programmazione economico-finanziaria)	7
(Comunicazione di deliberazione della Giunta regionale)	7
Interpellanze	
(Annunzio)	9
Interrogazioni	
(Annunzio di risposte scritte)	4
(Annunzio)	7
Missione	4
Mozioni	
(Annunzio)	9

ALLEGATO 1:

Risposte scritte ad interrogazioni (testi)

- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità:

numero 1070 dell'onorevole Vinciullo

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 1329 dell'onorevole Miccichè e Firetto	13
numero 1982 degli onorevoli Cappello ed altri	14
numero 1985 dell'onorevole Cascio Salvatore	15
numero 2023 dell'onorevole Cordaro e Grasso	16
numero 2166 degli onorevoli Zito ed altri	18

ALLEGATO 2:

Interrogazioni (testi)	18
Interpellanze (testi)	28
Mozioni (testi)	30

ALLEGATO 3:

Risposte scritte a interrogazioni	35
---	----

La seduta è aperta alle ore 11.06

LO GIUDICE, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo, per la giornata odierna, l'onorevole Forzese. L'Assemblea ne prende atto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Cordaro sarà in missione dal 13 al 14 gennaio 2015. L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità:

N. 1070 - Misure urgenti da concertare con l'ANCI Sicilia al fine di garantire l'erogazione, a titolo gratuito, di acqua dolce per i fabbisogni individuali dei siciliani in stato di grave disagio economico.

Firmatari: Vinciullo Vincenzo

- Con nota prot. n. 29315/IN.16 del 18/06/2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia.

- da parte dell'Assessore per la salute

N. 1329 - Notizie in ordine alla gestione delle unità operative del presidio ospedaliero Sant'Elia di Caltanissetta.

Firmatari: Miccichè Gianluca Antonello; Firetto Calogero

- Con nota prot. n. 35244/IN.16 del 23 luglio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 1982 - Iniziative conseguenti all'asserita mancanza dei requisiti minimi strutturali del servizio psichiatrico di diagnosi e cura (S.P.D.C.) del presidio ospedaliero Gravina di Caltagirone (CT).

Firmatari: Cappello Francesco; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciaccio Giorgio; Ciano Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

- Con nota prot. 35983/IN.16 del 28 luglio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

- N. 1985 - Interventi urgenti per scongiurare la chiusura dell'Unità di oncologia del P.O. Giovanni Paolo II di Sciacca (AG).

Firmatari: Cascio Salvatore

- Con nota prot. 35985/IN.16 del 28 luglio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 2023 - Iniziative urgenti per il ripristino dell'unità operativa semplice di cardiologia del nosocomio di Petralia Sottana (PA).

Firmatari: Cordaro Salvatore; Grasso Bernadette Felice

- Con nota prot. n. 36266/IN.16 del 29 luglio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 2166 - Chiarimenti in merito all'avviso di mobilità per tecnici della prevenzione presso l'ASP di Palermo.

Firmatari: Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina

- Con nota prot. n. 46890/IN.16 dell'8 ottobre 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Modifiche all'articolo 34 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 in materia di lavoratori appartenenti al bacino PIP – Emergenza Palermo. (n. 907)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Marcello Greco in data 18 dicembre 2014.

- Nuove norme in materia di contenimento della fauna selvatica. (n. 908)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Lo Giudice, Picciolo, Tamajo, Greco e Cimino in data 18 dicembre 2014.

- Modifiche all'articolo 7 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, in materia di proventi della vendita dei biglietti di accesso a musei, gallerie ed alle zone archeologiche e monumentali regionali. (n. 909)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Zafarana, Cancelleri, Ciaccio, Ciancio, Cappello, Ferreri, Foti, La Rocca, Mangiacavallo, Palmeri, Siragusa, Tancredi, Trizzino e Zito in data 18 dicembre 2014.

**Comunicazione di presentazione e contestuale invio di disegni di legge alle
competenti Commissioni**

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati presentati e inviati alle competenti Commissioni:

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE (II)

- Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017. (n. 911)

Di iniziativa governativa

Presentato il 23 dicembre 2014

Inviato il 23 dicembre 2014

PARERE I, III, IV, V, VI e UE

- Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale (n. 912)

Di iniziativa governativa

Presentato il 23 dicembre 2014

Inviato il 23 dicembre 2014

PARERE I, III, IV, V, VI e UE

- Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2015. (n. 913)

Di iniziativa governativa

Presentato il 23 dicembre 2014

Inviato il 23 dicembre 2014

PARERE I, III, IV, V, VI e UE

Comunicazione di invio di disegno di legge alla competente Commissione

PRESIDENTE. Comunico che il seguente disegno di legge è stato inviato alla competente Commissione:

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Disposizioni in materia di personale delle Camere di commercio, industria ed artigianato. Fondo di quiescenza. (n. 905)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 17 dicembre 2014.

Comunicazione di parere reso

PRESIDENTE. Comunico che è stato reso il seguente parere dalla competente Commissione legislativa:

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Schema di accordo di programma quadro 'Edilizia scolastica' (n. 46/V).

Reso in data 16 dicembre 2014.

Inviato in data 17 dicembre 2014.

Comunicazione di approvazione di risoluzione

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione legislativa ‘Cultura, formazione e lavoro’ (V) nella seduta n. 210 del 17 dicembre 2014 ha approvato la risoluzione ‘Tutela della posizione lavorativa dei dipendenti delle società partecipate dalle province regionali *in house* al 100%’ (n. 28/V).

Comunicazione relativa al Documento di programmazione economico-finanziaria

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Regione ha inviato in data 23 dicembre 2014 il ‘Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) per gli anni 2015/2017’.

Comunico altresì che copia del predetto Documento è stata inviata, ai sensi dell’articolo 73 bis 1, alle Commissioni in data 23 dicembre 2014.

Comunicazione di deliberazione della Giunta regionale

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la deliberazione della giunta regionale n. 344 del 10 dicembre 2014 relativa a: “Accordo di programma quadro ‘Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita nei comuni siciliani’ – Atto integrativo”.

La predetta delibera è stata trasmessa ai sensi dell’articolo 12, comma 2 della legge regionale n. 10/2010 alla IV Commissione legislativa, alla II Commissione legislativa e alla Commissione per l’esame delle questioni concernenti l’attività dell’Unione Europea.

Copia della stessa è disponibile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 2318 - Notizie circa l'approvazione della valutazione ambientale strategica del Piano regolatore generale del Comune di Gela e del piano paesistico del territorio nisseno.

- Presidente Regione
 - Assessore Territorio e Ambiente
 - Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana
- Federico Giuseppe

N. 2320 - Adeguamento della normativa di riferimento a seguito della risoluzione della VI Commissione legislativa permanente n. 4 del 2013 in merito al trasferimento dell'assistenza sanitaria penitenziaria al Servizio sanitario regionale.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Ferreri Vanessa; Cappello Francesco; Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Foti Angela; Palmeri Valentina; La Rocca Claudia; Zafarana Valentina

N. 2322 - Notizie in merito allo stato in cui versa l'immobile 'Stand Florio' di via Messina Marine a Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Trizzino Giampiero; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale:

N. 2319 - Chiarimenti sul ritardo dei pagamenti delle spettanze degli operai forestali a tempo determinato dei territori di Agrigento, Enna e Caltanissetta.

- Presidente Regione
 - Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
 - Assessore Territorio e Ambiente
 - Assessore Economia
 - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Vinciullo Vincenzo

N. 2321 - Misure urgenti relative al trasferimento di 96 beni immobili dallo Stato alla Regione siciliana.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

La Rocca Claudia; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Palmeri Valentina; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

N. 2323 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori presso il III Istituto comprensivo 'L. Pirandello' di Floridia (SR) nell'ambito delle specifiche risorse comunitarie assegnate.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 2324 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori presso il IV Istituto comprensivo 'F. D'Amico' di Rosolini (SR) nell'ambito delle specifiche risorse comunitarie assegnate.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 2325 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori presso il I Istituto comprensivo 'Verga' di Canicattini Bagni (SR) nell'ambito delle specifiche risorse comunitarie assegnate.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
 - Assessore Istruzione e Formazione
- Vinciullo Vincenzo

N. 2326 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori presso il II Istituto comprensivo 'Specchi' di Sortino (SR) nell'ambito delle specifiche risorse comunitarie assegnate.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Istruzione e Formazione

Vinciullo Vincenzo

N. 2327 - Notizie sullo stato di avanzamento dei lavori presso il III Istituto comprensivo 'E. De Cillis' di Rosolini (SR) nell'ambito delle specifiche risorse comunitarie assegnate.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Istruzione e Formazione

Vinciullo Vincenzo

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interpellanze:

N. 233 - Chiarimenti sui motivi ostativi al pagamento degli stipendi del personale della CIEM s.p.a.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

Rinaldi Francesco

N. 234 - Urgenti provvedimenti in favore dei precari degli enti locali siciliani in dissesto finanziario.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Falcone Marco

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni:

N. 379 - Iniziative a difesa delle prerogative statutarie della Sicilia in ordine all'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Rinaldi Francesco; Alloro Mario; Ruggirello Paolo;

Vinciullo Vincenzo

Presentata il 16/12/14

N. 380 - Impegno del Governo della Regione a costituirsi parte civile nel processo scaturito dall'operazione di polizia 'Terra mia'.

Foti Angela; Cancellieri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Trizzino Giampiero; Ciancio Gianina; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 17/12/14

N. 381 - Mantenimento degli attuali distretti di Corte d'Appello in Sicilia.

Musumeci Nello; Cordaro Salvatore; Ferrandelli Fabrizio; Miccichè Gianluca Antonello; Ciaccio Giorgio; Alongi Pietro; Arancio Giuseppe Concetto; Assenza Giorgio; Fazio Girolamo; Lantieri Annunziata Luisa; Lentini Salvatore; Lo Sciuto Giovanni; Malafarina Antonio; Picciolo Giuseppe; Zito Stefano

Presentata il 17/12/14

Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione di stralcio di disegno di legge

PRESIDENTE. In riferimento al disegno di legge n. 913 "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2015" comunico che, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento interno e di analoghe precedenti decisioni assunte dalla Presidenza, sono stati stralciati i commi 1 e 3 dell'articolo 10, che sono stati contestualmente inviati alla Commissione Bilancio e alle Commissioni di merito per essere esaminati unitamente al disegno di legge n. 912 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale".

Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari si dovrà tenere, oggi, alle ore 15.00 e, pertanto, l'Aula viene rinviata alle ore 16.00.

In esito alle decisioni che si assumeranno in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, conformemente al nostro Regolamento, si deciderà il percorso da seguire. In atto risulta esitato, proprio stamattina, dalla II Commissione un disegno di legge che è stato, però, emendato; le Commissioni di merito, per quanto riguarda la questione dei precari, per intenderci, ma anche quella relativa alla Camera di Commercio, si riuniranno oggi pomeriggio.

E' chiaro che questi disegni di legge dovranno essere corredati dalle necessarie relazioni tecniche.

Spero che si pervenga ad una decisione concordata in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari al fine di fare un percorso improntato alla massima prudenza e rendendoci conto, però, delle esigenze e delle emergenze.

Gli Uffici, quindi, stanno lavorando. Al Governo abbiamo chiesto formalmente di essere supportati da queste relazioni tecniche. Dalla decisione della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, ribadisco conformemente al nostro Regolamento ed al canone della prudenza, quando uso questi termini faccio riferimento alla questione che, in assenza del Commissario dello Stato, è chiaro che c'è una maggiore responsabilizzazione da parte dell'Ufficio della Presidenza, ma anche da parte dei singoli deputati.

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari si terrà alle ore 15.00 in Sala Rossa.

Pertanto, la seduta è rinviata alle ore 16.00.

(La seduta, sospesa alle ore 11.21, è ripresa alle ore 17.59)

La seduta è ripresa.

Comunicazione dell'agenda dei lavori parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, allargata alla partecipazione del Presidente della II Commissione legislativa

permanente 'Bilancio', riunitasi oggi, sotto la presidenza del Presidente dell'Assemblea, on. Ardizzone, presente il Vicepresidente vicario, onorevole Venturino, e con la partecipazione del Presidente della Regione, ha deliberato all'unanimità la seguente agenda dei lavori.

AULA

L'Aula terrà seduta:

oggi, martedì 30 dicembre 2014, per l'esame e l'approvazione – previo stralcio in autonomo disegno di legge – dell'art. 4 del disegno di legge nn. 782-VII Stralcio bis/A “Norme stralciate in materia di personale”, concernente il pagamento delle spettanze per il mese di dicembre 2014 in favore dei PIP. La restante parte del disegno di legge, costituito in autonomo stralcio, sarà successivamente iscritto all'ordine del giorno una volta acquisita la prescritta relazione tecnica;

sabato 3 gennaio 2015, con il medesimo ordine del giorno di cui alla seduta del 30 dicembre 2014. È rimasto altresì stabilito che nella medesima giornata si procederà all'iscrizione del disegno di legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio (n. 913/A) previa valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza delle singole norme in esso contenute. Saranno inoltre iscritti all'ordine del giorno dell'Aula i disegni di legge per i quali siano frattanto pervenute le prescritte relazioni tecniche;

mercoledì 7 gennaio 2015, per il seguito dei lavori.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, pertanto, la seduta è rinviata ad oggi, martedì 30 dicembre 2014, alle ore 18.05, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- “Norme stralciate in materia di personale”. (n. 782-VII Stralcio *bis*/A)

Relatore: on. Greco M.

III - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 143 DEL REGOLAMENTO INTERNO, DELL'INTERROGAZIONE:

- N. 1809 - “Iniziative finalizzate a una rivalutazione del progetto 'Sicilian Factory' nell'ambito delle misure per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati”

(19 febbraio 2014)

ALONGI

IV - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 *ter*, comma 2, dello Statuto

recante 'Modifiche dello Statuto della Regione siciliana aventi ad oggetto disposizioni in materia di ripudio della mafia a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, delle libertà civili, politiche, economiche e sociali'. (n. 223/A)

Relatore: on. Malafarina

- 2) “Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 47. Autorità Garante della persona con disabilità nella Regione”. (n. 528/A)

Relatore: on. Anselmo

- 3) “Modifiche della legge regionale n. 29/1951 in materia di elezione dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana e del Presidente della Regione”. (nn. 428-186-194-210-234-411-421-436/A)

Relatore: on. Cracolici

V - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 156 - Interventi urgenti per assicurare la corretta applicazione dello Statuto siciliano in materia di rapporti finanziari con lo Stato.

(24 luglio 2013)

CORDARO – MICCICHE’ – CLEMENTE – ANSELMO –
GERMANA’

VI - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 294 - Iniziative urgenti per una corretta gestione dei flussi migratori verso la Sicilia.

(23 aprile 2014)

VENTURINO – CIMINO – MARZIANO – RAGUSA – CIRONE

VII - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 233 - Opportune iniziative concernenti il complesso immobiliare sito a Palermo, in via Ingegneros 31.

(25 novembre 2013)

MILAZZO G. - D'ASERO - CASCIO F. – VINCIULLO

VIII - SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 178 - Verifica del rapporto che intercorre tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la concessionaria che si occupa della gestione delle autostrade siciliane con eventuale adozione di misure alternative.

(19 settembre 2013)

GRASSO - LANTIERI - CORDARO - CIMINO – CLEMENTE

IX - DISCUSSIONE DELLA MOZIONE:

N. 286 – Rimozione del Segretario generale della Presidenza della Regione siciliana.

(26 marzo 2014)

CIACCIO - CANCELLERI - ZAFARANA - PALMERI -
CAPPELLO - TANCREDI - CIANCIO - FERRERI -
MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI -
LA ROCCA - ZITO - GRECO G.

La seduta è tolta alle ore 18.02

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato 1. Interrogazioni risposte scritte (Testi)

«Al Presidente della Regione, premesso che:

l'acqua è un bene comune che appartiene a tutti gli abitanti della Terra e pertanto, la stessa, è patrimonio dell'umanità;

al fine di sensibilizzare la popolazione mondiale al rispetto e all'uso razionale e responsabile di questa risorsa, l'ONU, Organizzazione delle Nazioni Unite, nel 1992, ha istituito la giornata mondiale dell'acqua 'World Water Day' la quale viene celebrata in tutto mondo il 22 marzo di ogni anno;

l'acqua è un bene di prima necessità, essenziale per ogni forma di vita esistente al mondo; oggi, l'acqua dolce accessibile ai cittadini per uso domestico è alla base di ogni sistema civile organizzato, sarebbe impossibile immaginare un'abitazione priva di fornitura di acqua potabile;

studi, sulle abitudini di vita e sui consumi di acqua dei cittadini dell'Unione Europea, stimano intorno ai 180/200 litri procapite, il fabbisogno quotidiano di acqua, di cui solo due litri circa è la quantità che viene bevuta giornalmente da ogni individuo adulto;

considerato che:

in Sicilia, così come in gran parte del resto d'Italia, la gestione dell'acqua potabile, per uso domestico, è parcellizzata in una miriade tra enti, società etc, che si interfacciano con le Amministrazioni comunali per erogare il servizio;

ai ben noti problemi di approvvigionamento idrico, che da anni ormai vessano ampie aree del territorio della regione e di conseguenza i cittadini che abitano le stesse, si aggiungono i problemi di povertà diffusa, dovuti agli effetti della spaventosa crisi economica di dimensioni sovranazionali, le cui ricadute sul delicato tessuto economico sociale della nostra regione, stanno avendo effetti dirompenti: infatti, migliaia di famiglie siciliane, le quali vivono ormai al di sotto della soglia di povertà, non sono nelle condizioni di poter far fronte alle bollette dovute per i consumi di acqua domestica, incorrendo in tutte le problematiche conseguenti;

atteso che lo stato delle reti idriche in Sicilia è ad dir poco vetusto, le condutture, mediamente, hanno perdite stimate intorno al 40% della portata complessiva dell'acqua immessa in rete, circostanza che assommata, ai costi di gestione ordinaria degli impianti, fa lievitare i costi a carico dell'utente finale del servizio;

ritenuto che alla luce delle premesse di cui sopra, si conviene che l'acqua dolce per uso domestico sia un diritto inalienabile per ogni cittadino della nostra regione, anche se lo stesso a causa del grave stato di crisi non è in condizione di poter pagare i costi di fornitura;

per sapere se Il Governo intenda adoperarsi con urgenza al fine di individuare, di concerto con i rappresentanti dell'ANCI Sicilia, tutte le misure utili a garantire l'approvvigionamento idrico di acqua dolce per uso potabile, a costo zero, per un periodo di tre anni, alle famiglie meno abbienti o in stato di povertà, residenti in uno dei comuni della Regione». (1070)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta rappresenta ormai da lungo tempo un rilevante riferimento regionale per l'emergenza di III livello;

tale specifica qualificazione è connessa soprattutto all'esistenza ed al funzionamento di un'offerta di servizi sanitari ospedalieri che si sono consolidati quali punti di eccellenza e di riferimento per l'utenza dei servizi stessi e per l'ambito territoriale relativo all'intera fascia centro-occidentale regionale;

da lungo tempo alcune unità operative della struttura, prive dei relativi dirigenti di struttura complessa, operano con incarichi conferiti in via provvisoria;

in particolare le unità operative in atto funzionanti con incarico provvisorio sono: il Centro Trasfusionale, la Nefrologia e Dialisi, la Dermatologia, il Laboratorio di Analisi Cliniche e l'Anatomia Patologica;

inoltre le unità di Ginecologia, Cardiologia e Radiologia si troveranno a breve prive degli attuali primari per il collocamento in quiescenza degli stessi che avverrà rispettivamente nel corrente mese di settembre e nei prossimi mesi di novembre 2013 e gennaio 2014;

l'unità operativa di Chirurgia Generale si trova ancora priva del primario nonostante la conclusione della relativa selezione pubblica, conclusione che risulta sospesa perché ancora interessata da una lunga fase di contenzioso giudiziale;

le modalità di conferimento degli incarichi provvisori di supplenza delle funzioni primarie delle varie unità operative, disciplinate dall'art. 18 del CCNL 1998/2001 dell'Area della Dirigenza Medica, che testualmente recita: 'Nel caso che l'assenza sia determinata dalla cessazione del rapporto di lavoro del dirigente interessato, la sostituzione è consentita per il tempo strettamente necessario ad espletare le procedure di cui ai DPR. 483 e 484/1997 ovvero dell'art. 17 bis del d. lgs. 502/1992. In tal caso può durare sei mesi, prorogabili fino a dodici', sono state tra loro diverse, essendosi privilegiata in alcune ipotesi la individuazione della maggiore anzianità tra i sanitari nell'ambito dell'unità operativa stessa ed in altre il conferimento dell'incarico al titolare di unità operativa semplice all'interno della stessa U.O. complessa;

il perdurare della mancanza di titolari di struttura complessa delle Unità Operative ed il loro funzionamento in regime di supplenza, senza quindi la possibilità di una programmazione e pianificazione di lungo periodo da parte di soggetti investiti della specifica competenza e della relativa responsabilità, non può non determinare seri problemi di funzionalità delle strutture, nonché riduzione delle richieste di prestazioni sanitarie dell'utenza, con conseguenziale aumento del tasso di migrazione sanitaria verso altre province e/o regioni e danno economico per l'A.S.P. n. 2 di Caltanissetta;

per sapere:

perché siano stati adottati per il conferimento degli incarichi provvisori delle funzioni primarie, per le Unità Operative sopra descritte, di volta in volta criteri diversi e quale sia stata la motivazione con la quale è stata giustificata tale diversità per ciascuno degli incarichi provvisori conferiti;

perché non si proceda, nel più breve tempo possibile, all'indizione dei bandi concorsuali e al conferimento degli incarichi di dirigente di struttura complessa delle Unità Operative sopra elencate,

tutt'ora gestite in forma di provvisoria supplenza di funzioni, trattandosi di atti dovuti, sia sotto l'aspetto del rispetto degli obblighi di funzionalità e di razionalità della struttura ospedaliera, che di cogente obbligo di attuazione della normativa contrattuale e legislativa della dirigenza medica (D.P.R. 484/97);

con quali criteri tra quelli precedentemente adottati si intende procedere alla assegnazione degli incarichi temporanei per la copertura dei posti che si renderanno vacanti nel breve periodo presso le diverse Unità Operative». (1329)

(Gli interroganti richiedono risposta scritta con urgenza)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che in seguito ad una segnalazione effettuata dal sindacato delle professioni infermieristiche, NurSind, si denuncia che i locali assegnati al servizio psichiatrico di diagnosi e cura del Presidio Gravina di Caltagirone non sono assolutamente idonei ad ospitare degenti affetti da patologie psichiatriche, dato che, presumibilmente tali spazi erano destinati ab origine ad ambulatori, e non a reparti di degenza;

considerato che la delibera del Consiglio regionale del Piemonte gennaio 1997 n. 357 - 1370 prevede degli standard strutturali e organizzativi del dipartimento di salute mentale, mentre nel reparto questi stessi mancano in riferimento alla destinazione dello stesso a ricovero;

evidenziate gravi anomalie nelle camere di degenza dove alle finestre sono poste delle grate di ferro, fissate con viti e tasselli, dove non è presente il servizio igienico come invece richiede la delibera del consiglio regionale che prevede 'camere di degenza con servizio igienico uno ogni 2 p.l. (per l'esistente almeno uno ogni 4 p.l.)' costringendo gli utenti ad usufruire invece dei servizi igienici situati nel corridoio, dove sono assenti i comandi per la chiamata acustico/luminosa del personale di assistenza;

riscontrato che la porta munita di maniglia antipanico che conduce alla scala antincendio da utilizzare in caso di emergenza è chiusa con un lucchetto e che la scala antincendio è sprovvista di illuminazione di sicurezza, che l'infermeria è ubicata in un locale angusto, la cucinetta di reparto è scarsamente attrezzata per l'uso per cui è preposta, che il locale dove è installato un 'vuotatoio' è sfornito di lava padelle, di lavandino per il lavaggio asettico delle mani ed è utilizzato anche impropriamente per deposito di attrezzature necessarie alla pulizia del reparto;

per sapere quali iniziative intendano promuovere per risolvere questo grave stato di cose e se non intendano, per quanto di competenza, operare il trasferimento di un reparto così delicato in locali idonei al ricovero di questo tipo di pazienti affetti da disturbi psichiatrici». (1982)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il P.O. Giovanni Paolo II di Sciacca costituisce la struttura ospedaliera di riferimento per un vasto bacino d'utenza, comprendente l'intera parte occidentale della provincia di Agrigento e parte delle province di Trapani e Palermo;

presso il citato Ospedale insiste un'Unità Operativa di Oncologia, unico presidio di tale specialistica nel territorio sopra richiamato, che ha peraltro raggiunto nel tempo importanti e significativi risultati in termini di quantità e qualità delle prestazioni erogate;

l'UOS saccense assicura quotidianamente prestazioni di assistenza a tantissimi pazienti oncologici che, in mancanza, sarebbero costretti a rivolgersi a strutture site a centinaia di chilometri di distanza, con le comprensibili difficoltà per soggetti già provati dalla patologia e per le loro famiglie;

considerato che:

lo staff dell'U.O. Oncologia di Sciacca è costituito in significativa parte da medici con contratti a tempo determinato che recentissimamente, giunti alla scadenza, non sono stati rinnovati;

il mancato rinnovo degli incarichi sta comportando, di tutta evidenza, pesantissime ricadute sulla funzionalità del servizio che, verosimilmente, dovrà cessare la propria attività;

atteso che:

la cessazione o il drastico ridimensionamento dei livelli di servizio dell'UOS di Oncologia di Sciacca comporterebbe un drammatico pregiudizio per l'utenza, incidendo sui livelli essenziali dell'assistenza ed intaccando in maniera evidente, grave ed irrimediabile l'accesso al diritto costituzionalmente sancito alla salute;

appare opportuno ed urgente un intervento nei confronti dell'ASP di Agrigento affinché proceda, senza alcun indugio, al rinnovo degli incarichi, assicurando la funzionalità e la continuità del servizio;

appare egualmente opportuno un intervento affinché si possa, in tempi ragionevoli, superare l'attuale condizione di precarietà del personale medico, assicurando così l'ottimale e stabile funzionamento della struttura;

per sapere:

quale sia l'attuale situazione dell'U.O.S. di Oncologia e se, ed eventualmente come, la competente ASP intenda intervenire per assicurare la continuità del servizio;

se sussistano criticità e limitazioni di ordine giuridico o finanziario al rinnovo degli incarichi e, eventualmente, quali iniziative s'intenda assumere per superare le stesse;

quali interventi s'intendano complessivamente adottare per assicurare la piena continuità delle prestazioni assicurate dall'U.O.S. di Oncologia dell'Ospedale di Sciacca, garantendo un servizio essenziale all'utenza». (1985)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

a seguito dell'approvazione della legge di riordino del servizio sanitario regionale, n. 5/2009, si è proceduto alla soppressione dell'unità operativa di cardiologia dell'ospedale di Petralia Sottana;

i cardiologi in servizio presso quell'unità operativa sono stati trasferiti e/o assegnati presso la medicina complessa del medesimo ospedale, andandosi ad aggiungere ai colleghi di medicina preesistenti, per un totale di sei unità;

sottolineato che:

l'Asp di Palermo, nel 2010, ha bandito un concorso per un posto di cardiologo e che l'unico ospedale che è risultato avere disponibilità, per carenze d'organico per tale figura, era quello di Petralia Sottana;

il cardiologo vincitore del predetto concorso, piuttosto che essere assegnato presso il nosocomio di Petralia, unica sede con posto disponibile, è invece stato assegnato presso la cardiologia dell'ospedale Ingrassia di Palermo, nonostante non vi fosse disponibilità di posti;

successivamente, attraverso una disposizione di servizio, un cardiologo dell'UOC dell'ospedale Ingrassia è stato assegnato al nosocomio di Termini Imerese, con incarico bisettimanale, presso il nosocomio di Petralia sottana;

considerato che, con disposizione del direttore generale dell'Asp di Palermo, datata 2 maggio 2014, a far data dal giorno 5 dello stesso mese, il richiamato cardiologo viene riassegnato al nosocomio di Termini Imerese, lasciando l'incarico bisettimanale presso Petralia;

ritenuto che:

le procedure di trasferimento/assegnazione ivi descritte siano lo specchio di una farraginosità che si scontra con la necessità di garantire un servizio efficiente di cardiologia a tutela della popolazione madonita, che quattro anni or sono si è vista sottrarre un punto di riferimento essenziale di cura, a servizio di un'utenza di circa 28 mila abitanti;

la risposta fornita dall'Azienda sanitaria, alle domande formulate dall'Amministrazione di Petralia, rispetto al ripristino dell'unità di cardiologia ospedaliera, si è limitata ad assicurare il mero potenziamento orario del servizio ambulatoriale di cardiologia sul territorio, ma che come è evidente non soddisfa i bisogni della vasta utenza e che non serve a supplire l'efficacia delle cure ospedaliere rese dalla presenza di una unità operativa cardiologica;

per sapere se:

sia in linea al principio del diritto alla salute quanto sin qui operato poiché è impensabile assicurare le dovute cure, in particolare nelle emergenze, senza un servizio di cardiologia a pieno regime;

le procedure intraprese per operare trasferimenti, incarichi e sostituzioni, coinvolgendo ben tre cardiologie dei nosocomi di Petralia Sottana, Termini Imerese e Ingrassia di Palermo, siano state poste in essere nel pieno rispetto delle norme vigenti e in considerazione delle esigenze di tutela della salute della popolazione interessata;

vi siano costi sostenuti dall'Azienda sanitaria a supporto delle disposizioni di servizio e del bando di concorso espletato dopo la chiusura dell'unità operativa semplice di cardiologia dell'ospedale di Petralia Sottana e se a distanza di quattro anni vi sia l'evidenza di un risparmio per le casse della sanità siciliana;

non reputino necessario ripristinare l'unità operativa semplice di cardiologia presso il presidio ospedaliero di Petraia». (2023)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

nel settembre del 2011 l'A.S.P. di Palermo, in esecuzione della deliberazione n. 580 del 30/06/2011, bandisce un avviso di mobilità per tecnici della prevenzione;

ad aprile del 2012, con deliberazione n. 0340, viene pubblicata la graduatoria e successivamente l'A.S.P. di Palermo inizia a chiamare in ordine di graduatoria. Con tutti i componenti della graduatoria che accettano l'incarico, l'ASP stipula dei contratti a tempo indeterminato, ad eccezione di tre tecnici: M. Chirco, C. Favata ed A. La Rocca giovani tecnici della prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro. Ai tre tecnici verrà stipulato un contratto a tempo determinato;

nello specifico l'A.S.P. di Palermo invita i tre tecnici a firmare il contratto di lavoro a tempo indeterminato il giorno 31/11/2012;

giorno 21/11/2012 l'assessore per la salute Lucia Borsellino invia una direttiva all'ASP, la n.84514 (nota allegata), conseguentemente l'ASP comunica ai tre tecnici che, a seguito di questa direttiva, la procedura di mobilità viene sospesa e rinviata;

nell'impossibilità di espletare la procedura di mobilità, l'ASP Palermo proporrà ai tecnici un contratto a tempo determinato di due anni che verrà accettato dai medesimi;

considerato che:

allo scrivente primo firmatario sono arrivate diverse mail per sensibilizzarci al disagio ed attivarsi affinché venga data una risposta, positiva o negativa, alla loro storia;

il 3 ottobre del 2013 l'ASP Palermo (deliberazione n 170 del 19/09/13) comunica l'anticipazione della scadenza degli incarichi al 31 dicembre 2013, quindi modificando la scadenza naturale del contratto sottoscritto inizialmente (due anni) per problemi di spesa sollevati dalla Corte dei Conti;

il 23 dicembre 2013 l'ASP Palermo con deliberazione n. 0617 proroga gli incarichi al 30 giugno 2014, a seguito della nota dell'Assessorato della salute prot. n. 95680 del 19 dicembre 2013;

infine il 27 giugno 2014 con deliberazione n. 0614 proroga i contratti al 30 giugno 2015 a seguito della nota assessoriale prot. n. 51465 del 24 giugno 2014.

i contratti sono stati rinnovati sempre in prossimità della scadenza, prima per 6 mesi e successivamente per 12 mesi;

per sapere se non ritengano opportuno:

verificare quali siano stati i problemi ostativi che non hanno permesso all'ASP di Palermo di dare seguito alla stipula di contratto a tempo indeterminato ai tre tecnici di cui sopra;

definire delle date certe per la riorganizzazione della rete ospedaliera per poter iniziare, dopo una verifica attenta delle piante organiche e un ridimensionamento del personale medico e paramedico fuori dai reparti, le procedure concorsuali e di mobilità nei settori e reparti dove le Aziende risultino più carenti di organico». (2166)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

Allegato 2. Interrogazioni, Interpellanze e Mozioni (Testi)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che il Dipartimento regionale dell'ambiente ha completato il processo di Valutazione Ambientale strategica del Piano regolatore generale del Comune di Gela, mentre risulta ancora in itinere la redazione del Piano paesistico relativo al territorio nisseno a cura del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana;

considerato che gran parte del territorio di Gela ricade all'interno di Siti di Interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS) ovvero ancora classificato, in alcune zone, Important Bird Area (IBA), costituendo, già questi, importanti vincoli che in qualche misura incidono sullo sviluppo socio-economico ed urbanistico del territorio gelese;

ritenuto che la valutazione ambientale strategica del Piano regolatore generale del comune di Gela condotta dal Dipartimento dell'ambiente andasse opportunamente coordinata con l'attività del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana relativa al Piano paesistico del territorio nisseno, per verificare - ed ove possibile snellire - la necessità di imporre ulteriori vincoli al territorio del comune di Gela;

ritenuto altresì necessario instaurare un confronto costruttivo tra i rappresentanti istituzionali locali e delle categorie economiche operanti sul territorio di Gela e i funzionari del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana riguardo la redazione del suddetto Piano paesistico del territorio nisseno;

per sapere se:

nella redazione della VAS del Piano regolatore generale di Gela si sia tenuto conto della necessità di coordinare tale attività con quella in corso di svolgimento per la redazione del Piano paesistico ad opera del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana;

non intendano consentire un confronto con i rappresentanti locali e le categorie economiche operanti sul territorio per una pianificazione ottimale dei vincoli conseguenti all'approvazione degli anzidetti strumenti ambientali, che eviti di penalizzare ulteriormente un territorio già gravemente vessato da significativi deficit di sviluppo economico». (2318)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

sul litorale meridionale di Palermo, precisamente in via Messina Marine, insiste un importante immobile risalente ai primi anni del 900;

detto immobile, rappresentando uno dei più fulgidi esempi del liberty palermitano, fu realizzato per conto della famiglia Florio da Giovan Battista Basile, su progetto di Ernesto Basile, che nel tempo ha preso il nome di 'Stand Florio';

considerato che:

nonostante il rilevante pregio artistico-architettonico dello 'Stand Florio', l'immobile ad oggi è in completo stato di abbandono: infatti, il tetto è parzialmente crollato e non risulta previsto alcun piano di recupero e manutenzione straordinaria da parte delle autorità competenti;

nell'ottobre del 2012, l'immobile, a causa del grave stato di abbandono, è stato oggetto di sequestro ad opera del nucleo di tutela del patrimonio artistico della polizia municipale;

rilevato che:

ad oggi, nonostante gli obblighi di custodia del bene, l'ente proprietario, ossia l'Agenzia del Demanio, non ha posto in essere alcun provvedimento che possa assicurare la conservazione e la custodia dell'immobile;

numerosi cittadini e diverse associazioni ambientaliste o culturali hanno più volte segnalato la grave condizione in cui versa lo 'Stand Florio' e in più occasioni questi ultimi hanno manifestato la volontà di voler salvare e, soprattutto, fruire del bene in questione;

per sapere:

quali azioni intendano intraprendere per avviare i necessari restauri dell'immobile così da consentire la fruizione del bene alla collettività;

se siano previste, o lo fossero in passato, linee di intervento per il recupero della struttura nella programmazione dei fondi europei;

quali eventuali progetti siano previsti per dare anche un uso differente del bene ai cittadini».
(2322)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

Interrogazioni con richiesta di risposta orale:

«Al Presidente della Regione, All'assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che, da diversi mesi, gli operai a tempo determinato impiegati nel settore della forestale non percepiscono lo stipendio;

preso atto che in questi giorni, diverse proteste provenienti dal settore stanno interessando le provincie di Enna, Caltanissetta e Agrigento, a cui presto si aggiungeranno quelle di altri territori siciliani;

accertato che ad oggi, non sono state pagate le mensilità pregresse relative ai mesi di maggio, giugno, luglio e agosto per il cantiere di Rossomanno, tra la Riserva naturale orientata compresa nei territori del comune capoluogo, di Piazza Armerina e di Aidone e le pendici del Monte Rossomanno, nel territorio di Valguarnera Caropepe;

tenuto conto che i lavoratori del servizio antincendio boschivo non hanno percepito lo stipendio di luglio e agosto, e solamente nei giorni scorsi, hanno avuto pagato il mese di giugno;

visto che gli operai a tempo indeterminato che operano nel territorio di Enna sono 136, di cui 23 in servizio presso il Sirf del Corpo forestale della Regione siciliana, e 113 in servizio presso l'Upa dell'Azienda foreste demaniali di Enna, ed ancora devono percepire le mensilità di luglio e agosto;

valutato che la situazione economica dei lavoratori è al limite e, come denunciato alla Prefettura di Enna, alcuni lavoratori del servizio antincendio boschivo non riescono più a recarsi al lavoro perché impossibilitati ad acquistare il carburante per le proprie auto;

preso atto che la situazione potrebbe presto estendersi, come dicevamo, a tutti gli altri territori della Sicilia;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano utile, urgente e necessario avviare tutte le procedure del caso al fine di regolarizzare i pagamenti degli operai forestali ed evitare il prolungarsi di ulteriori problematiche già giunte al limite massimo di sopportazione». (2319)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il D.P.C.M dell' 1 agosto 2008 ha stabilito che le competenze dell'assistenza sanitaria negli istituti penitenziari sono trasferite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero di Giustizia alle Regioni;

il provvedimento di cui al punto precedente, nell'ambito di precise linee di indirizzo, attribuisce alle Regioni la titolarità dell'applicazione ovvero l'individuazione dei modelli organizzativi;

rilevato che:

il citato trasferimento di competenze interviene nell'ambito di un contesto generale già di per sé assai complesso (basti pensare al diritto alla salute fisica e mentale dei detenuti da coniugare con le esigenze di sicurezza) e le cui problematiche si sono, negli anni più recenti, progressivamente e gravemente ampliate;

occorre sottolineare come sia drammaticamente attuale le necessità di fronteggiare il preoccupante fenomeno dell'aumento della popolazione detenuta, compatibilmente con la progressiva diminuzione delle risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili;

i medici e gli infermieri penitenziari che operano negli istituti della Sicilia hanno acquisito, negli anni, professionalità e competenze molto rilevanti, conseguendo elevati profili specialistici, tanto in relazione alla capacità professionale che all'aspetto umano e relazionale, quest'ultimo estremamente rilevante in ragione delle oggettive peculiarità dell'ambiente carcerario;

analizzando i provvedimenti adottati da altre regioni, si denota che i modelli organizzativi non efficienti potrebbero determinare, oltre che un aggravio di spesa a carico delle finanze regionali, una ricaduta negativa sul sistema sanitario regionale (come, ad esempio, l'incremento di ospedalizzazioni con assai dispendiosi e problematici piantonamenti) e sulla sicurezza degli istituti di pena;

l'assistenza sanitaria penitenziaria presenta tematiche caratterizzate da specifiche complessità se si tiene conto della notevole presenza di detenuti negli istituti della Sicilia, della diversità degli stabilimenti stessi presenti sul territorio regionale, delle esigenze assistenziali alla popolazione detenuta (in parte ristretta presso l'unico ospedale psichiatrico giudiziario e, in tal guisa, affetti da accertate patologie riguardanti la salute mentale), delle tipologie diverse di detenuti sia per posizione giuridica che per età, sesso, provenienza nonché delle specifiche problematiche sanitarie per certi versi differenti rispetto al resto della popolazione;

considerato che:

la Commissione paritetica ex art. 43 dello Statuto regionale ha ultimato la definizione delle procedure e consegne afferenti il trasferimento in via definitiva delle competenze alla Regione in materia di medicina penitenziaria, per cui nulla osta all'attivazione di più qualificati e meglio organizzati servizi sanitari nelle carceri siciliane;

con risoluzione n. 4/2013, la VI Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana ha impegnato l'Assessore regionale per la salute ad 'adottare i provvedimenti consequenziali e di attuazione del DPCM del 1 agosto 2008 volti a definire il modello organizzativo dell'assistenza sanitaria penitenziaria nella Regione, a tenere nella debita considerazione, valorizzandola, la specifica competenza e professionalità acquisita dal personale medico ed infermieristico penitenziario ritenendo lo stesso, altresì, assai difficilmente sostituibile, in modo che il trasferimento delle competenze sia quanto più possibile ispirato, sotto il profilo dell'efficienza e della professionalità, alla continuità ed elevazione della specifica e indispensabile assistenza sanitaria';

visto che totalmente disattendendo quanto stabilito dalla VI Commissione 'Servizi sociali e sanitari' dell'ARS, l'Assessorato ha trasmesso nel 2014 al Presidente della Giunta regionale, che ha esitato la deliberazione n. 193 del 30/06/2014, una bozza di norme di attuazione redatta il 09/04/2013, non aggiornata e per nulla aderente a quanto stabilito dalla risoluzione n. 4/2013 (invero del 16 aprile 2013);

per sapere se non ritengano opportuno intervenire per adeguare la normativa regionale di attuazione del DPCM 1/8/2008 alla risoluzione n. 4/2013 approvata in VI Commissione, e pertanto a tenere nella debita considerazione, valorizzandola, la specifica competenza e professionalità acquisita dal personale medico ed infermieristico penitenziario ritenendo lo stesso difficilmente sostituibile». (2320)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

in data 05.06.2012 la Commissione paritetica Stato-Regione prevista ex art.43 dello Statuto ha esitato parere positivo in ordine al trasferimento dei beni immobili che lo Stato dovrebbe trasferire alla Regione siciliana;

la suddetta Commissione paritetica ha esitato un secondo elenco dal quale si evince che sono ben 96 gli immobili che lo Stato dovrebbe trasferire alla Regione siciliana;

la suddetta Commissione ha altresì trasmesso al Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri la relativa documentazione per il successivo prosieguo in vista della decisione finale presso il Consiglio dei Ministri in ordine al citato trasferimento;

considerato che:

fra i 96 stabili si annoverano edifici monumentali di altissimo valore storico-culturale quali l'ex Castello dei Gesuiti ed il Castello a mare, siti a Palermo, il Palazzo Bellomo di Siracusa e l'ex Palazzo delle Finanze di Palermo;

il decreto legislativo di attuazione dell'art.32 dello Statuto della Regione siciliana, necessario per il trasferimento dei 96 beni immobili dallo Stato alla Regione, non è stato ancora emanato;

con nota del 21.05.2013 la Ragioneria generale della Regione siciliana ha sollecitato l'Assessorato regionale dell'economia ad intercedere con il Governo nazionale per velocizzare l'emanazione del suddetto decreto legislativo;

per sapere:

quando il Governo regionale intenda sollecitare l'Esecutivo nazionale ad emanare il decreto di trasferimento dei 96 immobili inseriti nel secondo elenco;

quali misure vogliano adottare per velocizzare l'iter di trasferimento dei beni dallo Stato alla Regione siciliana». (2321)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che, in seguito all'Avviso congiunto Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.-AOODGAI 7667 del 15/06/2010 e s.m.i., si è data attuazione agli interventi previsti nell'ambito dell'Asse II 'Qualità degli ambienti scolastici', Obiettivo C del Programma Operativo Nazionale 'Ambienti per l'apprendimento' 2007-2013 e nell'ambito dell'Asse II 'Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico', Linea di attività 2.2 'Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico' del Programma Operativo Interregionale 'Energie rinnovabili e risparmio energetico' 2007 - 2013 per cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (MATTM - DG SEC) svolge il ruolo di organismo intermedio;

preso atto che le sezioni 5.2.2 e 5.2.4 del citato Avviso congiunto prot. 7667 del 15/06/2010 e s.m.i. indicano i criteri di ammissibilità e selezione delle candidature congiunte delle istituzioni scolastiche a valere rispettivamente su PON Ambienti per l'Apprendimento e POIN 'Energie rinnovabili e risparmio energetico';

accertato che con la nota prot. MPI. AOODRSI/11090 del 24 giugno 2011 si provvedeva alla trasmissione delle graduatorie relative alla valutazione delle candidature presentate dalle istituzioni scolastiche della Regione siciliana di cui al richiamato Avviso prot. n. 7667 del 15/6/2010;

tenuto conto che con D.D.G. prot.n. AOODGAI/8614 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono state approvate le graduatorie regionali dei Piani di miglioramento infrastrutturale presentati dalle istituzioni scolastiche di I e II Ciclo unitamente agli enti locali proprietari, ammessi a valutazione a valere sul PON FESR - Asse II 'Qualità degli Ambienti Scolastici';

considerato che:

in Sicilia sono stati finanziati 454 Piani presentati dalle istituzioni scolastiche, unitamente agli enti locali proprietari, per un importo totale pari a euro 158.097.877,11;

nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi in questione è compreso il III I.C. 'L. Pirandello' di Floridia, per un importo pari a euro 349.832,22;

visto che, qualora le somme stanziati non verranno immediatamente impegnate e spese entro il 30 giugno 2015, le stesse andranno in perenzione e quindi non utilizzate con conseguente restituzione alla Comunità europea;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

se non ritengano necessario e urgente adoperarsi al fine di acquisire notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, spostare il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del Libero Consorzio comunale di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea». (2323)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che, in seguito all'Avviso congiunto Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.-AOODGAI 7667 del 15/06/2010 e s.m.i., si è data attuazione agli interventi previsti nell'ambito dell'Asse II 'Qualità degli ambienti scolastici', Obiettivo C del Programma Operativo Nazionale 'Ambienti per l'apprendimento' 2007-2013 e nell'ambito dell'Asse II 'Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico', Linea di attività 2.2 'Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico' del Programma Operativo Interregionale 'Energie rinnovabili e risparmio energetico' 2007 - 2013 per cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (MATTM - DG SEC) svolge il ruolo di organismo intermedio;

preso atto che le sezioni 5.2.2 e 5.2.4 del citato Avviso congiunto prot. 7667 del 15/06/2010 e s.m.i. indicano i criteri di ammissibilità e selezione delle candidature congiunte delle istituzioni scolastiche a valere rispettivamente su PON Ambienti per l'Apprendimento e POIN 'Energie rinnovabili e risparmio energetico';

accertato che con la nota prot. MPI. AOODRSI/11090 del 24 giugno 2011 si provvedeva alla trasmissione delle graduatorie relative alla valutazione delle candidature presentate dalle istituzioni scolastiche della Regione siciliana di cui al richiamato Avviso prot. n. 7667 del 15/6/2010;

tenuto conto che con D.D.G. prot.n. AOODGAI/8614 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono state approvate le graduatorie regionali dei Piani di miglioramento infrastrutturale presentati dalle istituzioni scolastiche di I e II Ciclo unitamente agli enti locali proprietari, ammessi a valutazione a valere sul PON FESR - Asse II 'Qualità degli Ambienti Scolastici';

considerato che:

in Sicilia sono stati finanziati 454 Piani presentati dalle istituzioni scolastiche, unitamente agli enti locali proprietari, per un importo totale pari a euro 158.097.877,11;

nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi in questione è compreso il IV I.C. 'F. D'Amico' di Rosolini, per un importo pari a euro 348.453,69;

visto che, qualora le somme stanziare non verranno immediatamente impegnate e spese entro il 30 giugno 2015, le stesse andranno in perenzione e quindi non utilizzate con conseguente restituzione alla Comunità europea;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

se non ritengano necessario e urgente adoperarsi al fine di acquisire notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, spostare il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del Libero Consorzio comunale di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea». (2324)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che, in seguito all'Avviso congiunto Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.-AOODGAI 7667 del 15/06/2010 e s.m.i., si è data attuazione agli interventi previsti nell'ambito dell'Asse II 'Qualità degli ambienti scolastici', Obiettivo C del Programma Operativo Nazionale 'Ambienti per l'apprendimento' 2007-2013 e nell'ambito dell'Asse II 'Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico', Linea di attività 2.2 'Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico' del Programma Operativo Interregionale 'Energie rinnovabili e risparmio energetico' 2007 - 2013 per cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (MATTM - DG SEC) svolge il ruolo di organismo intermedio;

preso atto che le sezioni 5.2.2 e 5.2.4 del citato Avviso congiunto prot. 7667 del 15/06/2010 e s.m.i. indicano i criteri di ammissibilità e selezione delle candidature congiunte delle istituzioni

scolastiche a valere rispettivamente su PON Ambienti per l'Apprendimento e POIN 'Energie rinnovabili e risparmio energetico';

accertato che con la nota prot. MPI. AOODRSI/11090 del 24 giugno 2011 si provvedeva alla trasmissione delle graduatorie relative alla valutazione delle candidature presentate dalle istituzioni scolastiche della Regione siciliana di cui al richiamato Avviso prot. n. 7667 del 15/6/2010;

tenuto conto che con D.D.G. prot.n. AOODGAI/8614 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono state approvate le graduatorie regionali dei Piani di miglioramento infrastrutturale presentati dalle istituzioni scolastiche di I e II Ciclo unitamente agli enti locali proprietari, ammessi a valutazione a valere sul PON FESR - Asse II 'Qualità degli Ambienti Scolastici';

considerato che:

in Sicilia sono stati finanziati 454 Piani presentati dalle istituzioni scolastiche, unitamente agli enti locali proprietari, per un importo totale pari a euro 158.097.877,11;

nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi in questione è compreso il I I.C. 'Verga' di Canicattini Bagni (SR), per un importo pari a euro 348.854,58;

visto che, qualora le somme stanziare non verranno immediatamente impegnate e spese entro il 30 giugno 2015, le stesse andranno in perenzione e quindi non utilizzate con conseguente restituzione alla Comunità europea;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

se non ritengano necessario e urgente adoperarsi al fine di acquisire notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, spostare il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del Libero Consorzio comunale di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea». (2325)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che, in seguito all'Avviso congiunto Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.-AOODGAI 7667 del 15/06/2010 e s.m.i., si è data attuazione agli interventi previsti nell'ambito dell'Asse II 'Qualità degli ambienti scolastici', Obiettivo C del Programma Operativo Nazionale 'Ambienti per l'apprendimento' 2007-2013 e nell'ambito dell'Asse II 'Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico', Linea di attività 2.2 'Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico' del Programma Operativo Interregionale 'Energie rinnovabili e risparmio energetico' 2007 - 2013 per cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (MATTM - DG SEC) svolge il ruolo di organismo intermedio;

preso atto che le sezioni 5.2.2 e 5.2.4 del citato Avviso congiunto prot. 7667 del 15/06/2010 e s.m.i. indicano i criteri di ammissibilità e selezione delle candidature congiunte delle istituzioni scolastiche a valere rispettivamente su PON Ambienti per l'Apprendimento e POIN 'Energie rinnovabili e risparmio energetico';

accertato che con la nota prot. MPI. AOODRSI/11090 del 24 giugno 2011 si provvedeva alla trasmissione delle graduatorie relative alla valutazione delle candidature presentate dalle istituzioni scolastiche della Regione siciliana di cui al richiamato Avviso prot. n. 7667 del 15/6/2010;

tenuto conto che con D.D.G. prot.n. AOODGAI/8614 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono state approvate le graduatorie regionali dei Piani di miglioramento infrastrutturale presentati dalle istituzioni scolastiche di I e II Ciclo unitamente agli enti locali proprietari, ammessi a valutazione a valere sul PON FESR - Asse II 'Qualità degli Ambienti Scolastici';

considerato che:

in Sicilia sono stati finanziati 454 Piani presentati dalle istituzioni scolastiche, unitamente agli enti locali proprietari, per un importo totale pari a euro 158.097.877,11;

nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi in questione è compreso il II I.C. 'Specchi' di Sortino (SR), per un importo pari a euro 347.726,40;

visto che, qualora le somme stanziare non verranno immediatamente impegnate e spese entro il 30 giugno 2015, le stesse andranno in perenzione e quindi non utilizzate con conseguente restituzione alla Comunità europea;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

se non ritengano necessario e urgente adoperarsi al fine di acquisire notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, spostare il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del Libero Consorzio comunale di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea». (2326)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che, in seguito all'Avviso congiunto Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot.-AOODGAI 7667 del 15/06/2010 e s.m.i., si è data attuazione agli interventi previsti nell'ambito dell'Asse II 'Qualità degli ambienti scolastici', Obiettivo C del Programma Operativo Nazionale 'Ambienti per l'apprendimento' 2007-2013 e nell'ambito dell'Asse II 'Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico', Linea di attività 2.2 'Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico' del Programma Operativo Interregionale 'Energie rinnovabili e risparmio energetico' 2007 - 2013 per cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (MATTM - DG SEC) svolge il ruolo di organismo intermedio;

preso atto che le sezioni 5.2.2 e 5.2.4 del citato Avviso congiunto prot. 7667 del 15/06/2010 e s.m.i. indicano i criteri di ammissibilità e selezione delle candidature congiunte delle istituzioni scolastiche a valere rispettivamente su PON Ambienti per l'Apprendimento e POIN 'Energie rinnovabili e risparmio energetico';

accertato che con la nota prot. MPI. AOODRSI/11090 del 24 giugno 2011 si provvedeva alla trasmissione delle graduatorie relative alla valutazione delle candidature presentate dalle istituzioni scolastiche della Regione siciliana di cui al richiamato Avviso prot. n. 7667 del 15/6/2010;

tenuto conto che con D.D.G. prot.n. AOODGAI/8614 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono state approvate le graduatorie regionali dei Piani di miglioramento infrastrutturale presentati dalle istituzioni scolastiche di I e II Ciclo unitamente agli enti locali proprietari, ammessi a valutazione a valere sul PON FESR - Asse II 'Qualità degli Ambienti Scolastici';

considerato che:

in Sicilia sono stati finanziati 454 Piani presentati dalle istituzioni scolastiche, unitamente agli enti locali proprietari, per un importo totale pari a euro 158.097.877,11;

nella graduatoria degli istituti finanziati con i fondi in questione è compreso il III I.C. 'E. De Cillis' di Rosolini (SR), per un importo pari a euro 349.500,48;

visto che, qualora le somme stanziare non verranno immediatamente impegnate e spese entro il 30 giugno 2015, le stesse andranno in perenzione e quindi non utilizzate con conseguente restituzione alla Comunità europea;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

se non ritengano necessario e urgente adoperarsi al fine di acquisire notizie concrete sullo stato dell'arte dei lavori finanziati onde evitare la perdita del finanziamento assegnato e, se del caso, spostare il finanziamento ottenuto su altro istituto, sempre del Libero Consorzio comunale di Siracusa, che si impegni a realizzare i lavori e a utilizzare il finanziamento ottenuto nei tempi previsti dalla Comunità europea». (2327)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

Interpellanze:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia, premesso che:

dalla data di messa in liquidazione della CIEM s.p.a. (società a totale partecipazione regionale) l'Assessorato regionale per l'economia, nelle more del completamento del processo di trasferimento del personale in organico ad altre società regionali (cfr. delibera assemblea del 19 gennaio 2012), ha concesso ai sensi dell'art. 2467 cc. alla medesima società delle anticipazioni finalizzate al pagamento delle retribuzioni, degli oneri riflessi nonché al pagamento del piano di rateizzazione in corso con la Serit s.p.a.;

la CIEM s.p.a., da notizie avute, vanta crediti nei confronti del socio unico (Regione siciliana), per un ammontare complessivo di euro 640.503,75 relativi a ribaltamento costi confermati dall'assunzione della deliberazione assembleare del 29 aprile 2009 (presente solo il socio Regione) che ha approvato anche i bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2005, al 31.12.2006 e al 31.12.2007;

considerato che:

la sopra citata deliberazione del 29 aprile 2009 di approvazione dei bilanci risulta oggi connotata dei caratteri della definitività, in quanto non più impugnabile in conformità alla norme del codice civile vigente in materia;

in forza della predetta delibera la CIEM S.p.A. ha ottenuto l'emissione del decreto ingiuntivo già notificato all'Assessorato regionale Economia in data 2 dicembre 2013;

la medesima delibera è stata assunta dal socio Regione, l'unico socio presente alla seduta assembleare del 29 aprile 2009, e che, pertanto,

deve escludersi in capo allo stesso l'esistenza di qualsivoglia diritto/interesse all'impugnazione per la quale sono in ogni caso decorsi i termini di legge (impugnativi della delibera);

l'eventuale resistenza al decreto ingiuntivo potrebbe vedere soccombente l'amministrazione regionale con aggravio di costi con presunto danno erariale;

vista la nota della CIEM S.p.A. prot. n. 00052 del 19 novembre 2013 ove si richiede l'erogazione della somma di euro 174.656,44 finalizzata al pagamento delle retribuzioni ed oneri riflessi per i mesi di novembre 2013, dicembre 2013 e 13ª mensilità 2013, quale acconto sui maggiori crediti vantati, così come da ordine del giorno n. 124 approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 95 del 13 novembre 2013, con il quale si impegna il Governo della Regione e per esso l'Assessore regionale per l'economia ad autorizzare il dirigente generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione siciliana a porre in essere con urgenza tutti gli atti amministrativi necessari al fine di garantire il pagamento delle spettanze del personale delle suddette società poste in liquidazione';

atteso che in sede di approvazione del suddetto ordine del giorno, l'Assessore regionale per l'economia ha testualmente dichiarato: '(...) nelle more del perfezionamento di questo trasferimento accettiamo l'indirizzo a garanzia degli stipendi';

per conoscere:

le ragioni ostative che non avrebbero consentito all'Assessore per l'economia di predisporre l'atto di indirizzo per il quale, in nome e per conto del Governo, si era impegnato, a seguito dell'approvazione dell'ordine del giorno n. 95 del 19/11/2013, a garantire il pagamento delle spettanze del personale delle società partecipate poste in liquidazione, tra le quali la CIEM S.p.A (società a socio unico Regione siciliana);

quali siano, a tutt'oggi, i provvedimenti amministrativi adottati da codesto Governo per arginare l'eventuale e verosimile danno erariale scaturente dalla mancata liquidazione della suddetta società regionale». (233)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, rilevato che:

i contratti dei precari degli enti locali siciliani sono stati prorogati sino al 31.12.2015 a seguito di un emendamento all'art. 21 della legge di stabilità nazionale;

l'Assemblea Regionale siciliana dovrà confermare tale proroga contestualmente all'approvazione dell'esercizio provvisorio o comunque, anche, con distinta norma entro il 31.12.2014;

considerato che:

tale proroga non garantisce i precari in servizio nei comuni in dissesto finanziario o che hanno attivato le procedure di riequilibrio;

un successivo emendamento di 'riparazione' che avrebbe dovuto estendere la proroga anche a questa categoria di precari appartenenti ad enti in dissesto o in riequilibrio, è stato bocciato in Commissione 'Bilancio' del Senato dalla maggioranza che sostiene il Governo Renzi;

tale grave fatto rischia di lasciare senza lavoro dall'oggi al domani duemila precari in servizio presso enti locali siciliani, con gravi ripercussioni anche di ordine pubblico;

la suddetta situazione determinerebbe grave nocumento per l'occupazione dell'Isola, oltre a creare gravi danni agli enti che privati del supporto, in taluni casi indispensabile dei precari, non riuscirebbero a garantire i servizi necessari per i cittadini;

per conoscere quali urgenti azioni nei confronti del Governo nazionale intendano intraprendere al fine di trovare un'immediata soluzione ai precari degli enti locali in dissesto o in riequilibrio finanziario che rischiano l'occupazione lavorativa e di precipitare in un profondo baratro, al fine di evitare nel contempo che altre duemila unità accrescano il bacino dei disoccupati in Sicilia». (234)

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

Mozioni:

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito in legge 23 maggio 2014, n. 80 recante 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo, n. 47, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015', il Governo nazionale ha previsto all'art. 3 l'alienazione degli immobili di proprietà dei comuni, degli enti pubblici anche territoriali, nonché degli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, anche in deroga alle disposizioni procedurali previste dalla legge 24 dicembre 1993, n. 560;

in sintesi, il citato decreto prevede:

a) la predisposizione da parte degli enti proprietari, entro quattro mesi dalla sua pubblicazione sulla G.U., di specifici programmi di alienazione delle case popolari dando priorità ai condomini

misti con proprietà pubblica inferiore al 50%, agli alloggi degradati e fatiscenti, o degli alloggi i cui oneri di manutenzione e ristrutturazione siano insostenibili per l'ente proprietario;

b) l'effettuazione della vendita mediante bandi ad asta pubblica, che partirà dal prezzo di mercato stabilito dall'O.M.I. e determinato da una perizia tecnica dell'ente gestore;

c) il diritto di prelazione, entro appena 45 giorni, agli assegnatari in regola con i requisiti di permanenza che potranno acquistare al prezzo stabilito dall'asta;

d) il trasferimento coercitivo in altri alloggi degli assegnatari che non possono acquistare gli alloggi in cui vivono pur essendo in regola con i requisiti e con i pagamenti;

CONSIDERATO che:

nella Regione il mercato dell'alloggio a canone sociale è assolutamente carente;

secondo quanto previsto nel citato decreto le case popolari finiranno all'asta a prezzo di mercato, senza alcun meccanismo di agevolazioni (neanche per l'accensione del mutuo) per gli inquilini che pur vivendo a bassissimo reddito, hanno diritto a soli 45 giorni di prelazione;

essendosi così stabilito, è più che prevedibile che nessun assegnatario, con i requisiti di basso reddito per la permanenza nelle case popolari potrà esercitare la prelazione al prezzo di aggiudicazione d'asta, con evidenti ripercussioni sulla già gravissima situazione di emergenza abitativa che vive la Sicilia, tenuto conto che per coloro che resteranno fuori né gli Istituti autonomi per le case popolari né i comuni sono, ad oggi, in grado di offrire alloggi alternativi a tutti gli assegnatari che non avranno comprato l'alloggio dove abitano;

RILEVATO che a seguito delle numerose proteste sparse in tutto il territorio nazionale da parte dell'Unione Inquilini nonché delle prese di posizioni contrarie di alcuni comuni e regioni, scesi in campo contro la vendita all'asta delle case popolari, il decreto attuativo oggetto di intesa nella Conferenza Unificata del 16 ottobre 2014 è stato congelato dal Ministro alle Infrastrutture, per ulteriori approfondimenti;

RITENUTO che:

l'edilizia pubblica nasce con la finalità propria di garantire un tetto ai cittadini che non hanno un reddito che gli consenta di trovarlo al prezzo di mercato;

la forma ipotizzata nel c.d. decreto Lupi della vendita degli alloggi popolari con asta pubblica, con poche garanzie come la mobilità per coloro che non acquistano, sono elementi che generano comprensibile timore negli inquilini assegnatari che si ritrovano improvvisamente costretti a misurarsi con il problema di acquistare a prezzo di mercato l'alloggio dove hanno abitato per decenni o più;

RITENUTO inoltre che:

il diritto alla casa come quello al lavoro esprimano bisogni primari e insostituibili che danno dignità alle persone e che il decreto legge in questione avvii, al contrario, un processo di cancellazione dell'edilizia residenziale pubblica contro il diritto alla casa che richiederebbe una politica di rilancio dell'edilizia pubblica;

mettere all'asta uno dei beni indispensabili a una vita dignitosa per colmare le voragini dei bilanci pubblici sia una scelta ingiusta che fa scontare la crisi e le sue conseguenze alle fasce più deboli ed agli enti locali che non sono nelle condizioni di fronteggiare l'ulteriore emergenza abitativa che si verrebbe a creare nei confronti degli attuali assegnatari di alloggio popolare non in grado di provvedere all'acquisto dell'alloggio in cui abitano, a tutto vantaggio di privati facoltosi che potrebbero speculare acquistandoli per poi affittarli a prezzi proibitivi;

VISTO che:

il decreto-legge a seguito delle numerose doglianze manifestate su tutto il territorio nazionale non solo dall'Unione Inquilini, ma anche da comuni e alcune regioni, prima di essere promulgato è stato 'congelato' per ulteriori approfondimenti, e pertanto, il nuovo testo dovrà essere sottoposto a nuova Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni;

la legge regionale 3 novembre 1994, n. 43, recante 'Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per il riequilibrio finanziario degli Istituti autonomi per le case popolari (I.A.C.P.)' disciplina la materia recependo con modifiche ed integrazioni la legge nazionale 24 dicembre 1993, n. 560, recante 'Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica',

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a porre in essere ogni iniziativa idonea e necessaria a tutelare gli assegnatari di alloggi di edilizia sociale che, per definizione, appartengono alle classi più deboli della nostra società, posto che il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, attualmente congelato dallo stesso Governo nazionale, per ulteriori approfondimenti, peggiora e precarizza la loro condizione non prevedendo alcuna forma di tutela e vanificando le normative sulla morosità incolpevole, con il conseguente rischio di alimentare gravemente la tensione sociale;

ad utilizzare i 250 milioni di euro dei fondi ex-Gescal per rilanciare l'edilizia residenziale pubblica e per finanziare il recupero degli alloggi pubblici inagibili, degli edifici pubblici sfitti e di quelli abbandonati dai privati;

ad avviare nuove politiche regionali di recupero degli immobili degradati ed una riforma dell'intervento pubblico nella politica sociale della casa che incrementi l'offerta di alloggi sociali attraverso il riuso del patrimonio pubblico in disuso o da dismettere;

a prendere posizione netta e contraria alla vendita all'asta degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in sede di nuova intesa nella Conferenza Unificata che avrà luogo sul testo del decreto legge modificato, e a difendere, in tutte le sedi istituzionali, le prerogative statutarie della Regione in materia di edilizia residenziale pubblica».(379)

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

l'operazione 'Terra Mia' della Polizia di Palermo ha indotto il Gup di Palermo a rinviare a giudizio, per corruzione, Gianfranco Cannova, funzionario regionale dell'Assessorato Territorio e Ambiente, Giuseppe Antonioli, amministratore delegato della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea (Me),

Domenico Proto, titolare della discarica, i fratelli Calogero e Nicolò Sodano, proprietari della discarica Soambiente di Agrigento;

secondo l'accusa, Proto, insieme agli altri imprenditori, avrebbe dato regalie e ingenti somme di denaro al funzionario pubblico, per ottenere una corsia preferenziale per le proprie pratiche e le autorizzazioni amministrative per l'esercizio delle discariche. Cannova, inoltre, avrebbe avvisato anticipatamente gli imprenditori di controlli e del risultato delle riunioni in Assessorato;

grazie agli accordi tra imprenditori e funzionario, secondo il Pubblico Ministero, venivano conferiti in discarica rifiuti non sottoposti al trattamento obbligatorio durante i fermi impianti dovuti a guasti tecnici della discarica. Non comunicando il fermo impianto alle autorità competenti ed ai soggetti conferitori (Ato, Comuni), gli imprenditori avrebbero percepito illegalmente gli introiti non dovuti;

ATTESO che:

il quadro di corruzione emerso appare ancora più grave ove si consideri che le condotte attribuite ai protagonisti mettono a repentaglio la salute pubblica e la preservazione del territorio da gravi danni ambientali e in quanto il procedimento penale vede coinvolto un funzionario dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente;

il contrasto alla corruzione, proprio in tema di rifiuti, appare ancora più urgente poiché molti sono stati i processi che hanno contribuito a mettere alla luce il dato quasi inconfutabile che la gestione delle discariche in Sicilia sia in mano a clan facenti parte di cosche mafiose e di malaffare;

Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, ha di recente dichiarato: 'L'attività corruttiva è tipica della mafia. Per tenere legati le istituzioni e l'apparato burocratico, le organizzazioni mafiose ricorrono alla corruzione più che agli atti intimidatori';

l'art. 4 della l.r. 20 novembre 2008, n. 15 recante 'Misure di contrasto alla criminalità organizzata' pone un vero e proprio obbligo in capo alla Regione di costituirsi parte civile nei processi di mafia;

la Regione siciliana, in quanto espressione dei suoi cittadini, rappresenta la prima 'vittima del reato' contestato, poiché ne subisce i danni: all'ambiente, all'immagine, danni morali e patrimoniali,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a costituirsi parte civile nel processo scaturito dall'operazione di polizia 'Terra Mia', la cui prima udienza si terrà il 15 gennaio 2014, davanti alla terza sezione del Tribunale di Palermo».(380)

«L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che il Ministro della giustizia ha presentato un programma volto alla revisione degli uffici giudiziari delle Corti di Appello tramite due atti: a) la relazione tecnica del 13.8.2014; b) l'atto di indirizzo politico del 5.9.2014;

CONSIDERATO che:

in entrambi i summenzionati atti il Guardasigilli riferisce che le Corti di Appello vanno ridotte anche adottando criteri diversi da quelli seguiti nella c.d. prima riforma della geografia giudiziaria (l.

14 settembre 2011, n. 148, recante 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari'; decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, recante 'Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148'; decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, recante 'Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148'). In particolare si ritiene di abbandonare la regola che ha imposto di mantenere almeno tre tribunali per ogni distretto di Corte di Appello e di rimuovere il divieto di soppressione dei tribunali con sede nei capoluoghi di provincia, a prescindere dalla conformità ad altri parametri funzionali;

in altri interventi pubblici del Guardasigilli, riportati dalla stampa nazionale, il Ministro ha dichiarato di ritenere un'anomalia la situazione della presenza di quattro corti di appello in Sicilia, così confermando la preoccupazione che la revisione delle corti di appello in Sicilia porterà alla soppressione di uno o più distretti;

RILEVATO che:

il progetto di revisione in Sicilia avrebbe effetti devastanti in termini di presidio e presenza sul territorio siciliano del servizio Giustizia, anche per l'impatto della criminalità organizzata per la conseguente soppressione degli uffici DIA e DDA;

a tal proposito lo stesso Consiglio giudiziario della Corte di Appello di Caltanissetta ha precisato che 'I comuni interessati soffrono della presenza di tradizionali 'famiglie' mafiose che, spesso favorite dall'isolamento geografico, dalla vastità dei territori di competenza che inevitabilmente sottrae buone fette di questi ultimi al controllo delle Forze di Polizia risultano ben radicate e, malgrado i colpi inferti dalla magistratura e dalle Forze dell'Ordine, continuano a fare sentire pesantemente il loro controllo sulle attività economiche locali e a mantenere relazioni con il sottobosco politico amministrativo, condizionando lo sviluppo sociale e inquinando l'esercizio delle pubbliche funzioni'. Giudizio, questo, riferibile a tutti i distretti dell'intero territorio siciliano;

CONSIDERATO che:

le due corti di appello della Sicilia particolarmente esposte al progetto di revisione, avendo meno di quattro tribunali, sarebbero evidentemente individuabili nei distretti di Messina e Caltanissetta, almeno in questa prima fase di revisione, non essendo esclusa alcuna altra opzione che viene identificata nel rapporto 'una corte per ogni regione', ipotesi questa che - ove portata a compimento dal Governo centrale - dimostrerebbe la totale incomprensione delle specificità e caratteristiche del territorio siciliano;

il progetto di revisione, così come presentato nelle grandi linee dal Ministro della giustizia, non fa cenno della specificità territoriale dei bacini di utenza che, in una Regione come la Sicilia, soffre di un deficit infrastrutturale cronico;

secondo le linee guida della Commissione europea per l'efficienza della giustizia del 21 giugno 2013, (CEPEJ), occorre verificare l'impatto delle riforme nei vari Stati membri alla luce di elementi di criticità che incidano negativamente sulla possibilità di accesso alla giustizia dei cittadini, fino al punto che 'Allo stesso tempo non possiamo escludere che ci potrebbero essere situazioni in cui l'autorità costituita potrebbe voler introdurre nuovi Tribunali in modo da ridurre la distanza ai

cittadini', valutazione ribadita nella recente revisione del rapporto del 6 dicembre 2013 (CEPEJ 2013-7 REV.1 - par. 2.2 - pag. 5), e che questo criterio assume nel territorio siciliano una valenza particolare a causa del rapporto deficitario esistente tra distanze tra gli uffici giudiziari e strutture viarie di collegamento (come dimostra il caso emblematico, documentato da più fonti, del Tribunale di Enna, rispetto al soppresso tribunale di Nicosia),

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad intraprendere ogni utile azione nei confronti del Governo centrale finalizzata al mantenimento dei distretti di Corte di appello siciliani sulla scorta degli elementi di obbiettiva criticità sopra indicati, in particolare nei termini di presidi di giustizia contro la criminalità,

DA' MANDATO AL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

di trasmettere, una volta approvata, la presente mozione ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della giustizia, al Consiglio superiore della Magistratura, alle deputazioni nazionali, al Presidente del Consiglio nazionale forense, al Presidente dell'Organismo unitario dell'Avvocatura, al Presidente della Cassa forense e all'Unione dei fori siciliani». (381)

ALLEGATO 3:

Risposte scritte a interrogazioni:

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
SEGRETERIA TECNICA

Prot. n. 2745 gab.

mdipiazza@ars.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
SEGRETERIA TECNICA

0011371 AULAPG
29 OTT 2014
Data _____ L'addetto _____

vvinciullo@ars.sicilia.it

17746

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
28 OTT 2014
SEGRETERIA GENERALE

del 16/10/14

uila

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Piazza Parlamento, 1
PALERMO

All' On.le Presidente della Regione
- Segreteria Tecnica -
PALERMO

Presidenza – Segreteria generale Area II U.O.
A2.2 “Rapporti con l'Assemblea Regionale
Siciliana”
Piazza Indipendenza, 21
PALERMO

On. Vinciullo Vincenzo
ARS PALERMO

OGGETTO: Interrogazione (risposta scritta) n. 1070 dell'On.le Vinciullo Vincenzo -

“Misure urgenti da concertare con l'ANCI Sicilia al fine di garantire l'erogazione, a titolo gratuito, di acqua dolce per i fabbisogni individuali dei siciliani in stato di grave disagio economico”.

Con riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, per il quale lo scrivente è stato delegato a curarne la trattazione, si rappresenta che lo scrivente sta predisponendo lo schema per un adeguato intervento normativo finalizzato al riordino del S.I.I. e si rassicura che il testo sarà il portato di indicazioni raccolte dai propri uffici, provenienti sia dal mondo delle Associazioni Cittadine sia dai rappresentanti del mondo politico siciliano.

Tanto in risposta all'Atto Parlamentare Ispettivo.

L'ASSESSORE
dr. Salvatore Calleri

Salvatore Calleri

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



N° di prot. 85049 del 6 NOV 2014

Oggetto: Interrogazione n. 2166 On.le Stefano Zito

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO

00119305 **PERS. SP.** **AULAPG**
Data L'addetto

On.le Stefano Zito
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto, con la quale sono stati chiesti chiarimenti in merito all'avviso di mobilità per tecnici della prevenzione presso l'ASP di Palermo, si allega il riscontro prot. 60960 del 30 luglio 2014, già fornito ad uno dei soggetti interessati alla problematica a seguito di specifica richiesta pervenuta a mezzo posta certificata, i cui contenuti si confermano.

Relativamente al secondo punto si rappresenta che il "Piano di riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera territoriale" è stato apprezzato lo scorso 22 ottobre dalla Giunta Regionale di Governo che lo ha inoltrato alla VI Commissione legislativa dell'ARS per il parere di merito.

L'ASSESSORE
Dr.ssa Lucia Borsellino

S

20817

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 60960

30-07-2014

Oggetto: Informazioni sulla mobilità dei tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro: riscontro mail

antoninolarocca@pec.it

In riscontro alla richiesta di informazioni pervenuta a mezzo posta certificata da parte dei Sigg.ri Chirco, Favata e La Rocca, tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, vincitori della procedura di mobilità bandita dall'Asp di Palermo nell'anno 2011, si espone quanto segue.

In particolare, i predetti richiedenti espongono che a seguito di talune direttive assessoriali è stato disposto il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ed attualmente risultano titolari di contratti a tempo determinato presso la medesima Asp di Palermo in scadenza a fine giugno 2014.

Al riguardo, giova precisare che per le aziende sanitarie il divieto di procedere alla copertura di eventuali posti vacanti o carenze di organico, prima del completamento del procedimento di riorganizzazione della rete assistenziale e del riassorbimento di eventuali esuberanti accertati in esito alla suddetta procedurale, è stato introdotto dalle disposizioni legislative in materia di personale ed, in particolare, dal comma 8 dell'art. 1 della L. 8 novembre 2012 n. 189, inserito in sede di conversione del D.L. 13 settembre 2012 n. 158 (c.d. decreto Balduzzi).

Inoltre, il D.L. n. 95/12, nel testo convertito dalla L. 135/12, ha introdotto una serie di misure orientate al riassetto organizzativo delle aziende del servizio sanitario regionale a seguito della riduzione dei posti letto ospedalieri, ed il conseguente adeguamento in diminuzione degli organici dei presidi ospedalieri pubblici e la riduzione delle unità operative complesse e di quelle semplici, secondo i parametri previsti dal documento L.E.A. del 26 marzo 2012, per la loro individuazione, nonché delle posizioni organizzative e di coordinamento rispettivamente dell'area della dirigenza e del personale del comparto del S.S.N..

Sulla base dei sopra richiamati interventi legislativi, questa Amministrazione ha diramato, in via prudenziale, talune direttive con le quali ha invitato le Aziende sanitarie a non avviare e/o a sospendere le procedure di reclutamento del personale in fase di svolgimento (concorsi, mobilità), a non conferire e/o a rinnovare gli incarichi ex art. 15 septies del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., nonché gli incarichi di direzione di strutture semplici e complesse nelle unità ospedaliere con posti letto, al fine di uniformare i comportamenti aziendali ed improntarli a criteri di maggiore economicità e trasparenza, richiesti dai principi generali di buona amministrazione.

A fronte di tale situazione, le aziende hanno fatto ricorso a forme di assunzioni temporanee, in quanto ritenute indispensabili, al fine di non compromettere l'assolvimento ed il mantenimento

dei livelli essenziali di assistenza e l'efficiente erogazione delle prestazioni assistenziali, con ciò determinandosi un incremento della relativa spesa.

A seguito delle criticità sollevate dalla Corte dei Conti, Sezione Controllo, nell'ambito del controllo finanziario esercitato sui bilanci aziendali relativi all'anno 2011, circa il mancato rispetto del limite di spesa previsto dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/10 nel testo convertito, in materia di assunzione di personale a tempo determinato, è stata emanata la direttiva prot. n. 53928 del 28 giugno 2013, con la quale le Aziende sono state autorizzate ad adottare una prima misura correttiva, consistente nella immissione in servizio dei vincitori risultanti dalle graduatorie di mobilità e dei concorsi a tempo indeterminato già esistenti, definite e non utilizzate, per la copertura di posti vacanti che non subiranno variazioni in diminuzione in esito al processo di rifunzionalizzazione della rete assistenziale, relativamente alle discipline e profili professionali ivi indicati, in correlazione ai quali è stato accertato che non sussistono e non sussisteranno esuberi di personale, tali da richiedere preventivamente l'attivazione delle procedure di ricollocazione di cui al comma 8 dell'art. 1 della L. n. 189/2012.

Quanto sopra è stato disposto anche nella considerazione che le programmate assunzioni a tempo indeterminato sarebbero intervenute a copertura dei posti in atto occupati con incarichi a tempo determinato, con ciò ottenendo una contestuale riduzione, in pari misura, della spesa relativa a tale ultima tipologia di rapporti; tale misura correttiva è stata disposta quale primo step all'interno di un processo graduale, previsto anche dal Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo (P.O.C.S.), di riduzione, nell'arco di triennio, della spesa del personale a tempo determinato e dei co.co.pro. finalizzata al riallineamento della predetta spesa alla previsione di cui al comma 28 art. 9 del D.L. n. 78/10 nel testo convertito.

Nella stessa nota assessoriale si è avuto cura di precisare che qualora non fosse stato possibile procedere alle suddette immissioni in ruolo, le Aziende avrebbero potuto prorogare fino al 31 dicembre 2013 gli incarichi a tempo determinato, relativi anche a discipline e figure professionali differenti da quelle sopra indicate, a condizione della effettiva ed imprescindibile necessità del ricorso al suddetto istituto, per assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza e la continuità ed efficienza nell'erogazione dei servizi sanitari, attestata con assunzione di responsabilità dal direttore sanitario aziendale.

Inoltre, a seguito del mutato quadro legislativo in materia di occupazione nella Pubblica Amministrazione, le misure previste nella predetta direttiva assessoriale del 28 giugno 2013 sono state in parte limitate dal contenuto della successiva circolare del 3 settembre 2013, ove si è avuto modo di precisare che le assunzioni a tempo indeterminato dovevano intendersi riservate esclusivamente ai posti messi a concorso.

Con successiva direttiva prot. n. 95680 del 19 dicembre 2013, non sono state più autorizzate le assunzioni a tempo indeterminato e, nella considerazione che le direzioni aziendali hanno manifestato il permanere di talune criticità relativamente a consistenti carenze di organico ritenute di valenza altamente strategica - anche relative al personale necessario per la realizzazione dei progetti obiettivo di PSN, hanno potuto fare ricorso ad assunzioni a tempo determinato per la durata di mesi sei, mediante conferimento ex novo, proroga del precedente rapporto lavorativo o rinnovo del contratto, nelle more della rifunzionalizzazione della rete assistenziale e dell'adozione dei predetti documenti di programmazione gestionale del personale.

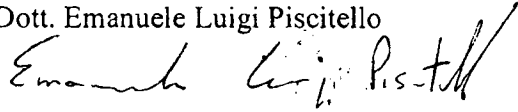
Tali assunzioni a tempo determinato sono state effettuate, previa attestazione formale della direzione strategica aziendale, dalla quale risultava l'effettiva necessità del ricorso ai suddetti

istituti, per assicurare il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza e l'efficiente erogazione dei servizi sanitari, altrimenti compromessa da una persistente e cronica carenza di personale sanitario.

Le superiori determinazioni sono state, inoltre, assunte nel rispetto del tetto di spesa per il personale, così come fissato dal D.A. 1868/2010, modificato dal successivo D.A. 2322/2011, ed, in ogni caso, nei limiti del budget negoziato con questa Regione per il relativo anno finanziario.

Pertanto, permanendo l'attuale sospensione della procedura di mobilità da parte delle aziende sanitarie regionali, si conferma che queste ultime potranno procedere ad assunzioni a tempo determinato, alla proroga ed al conferimento ex novo, anche tenuto conto della direttiva assessoriale prot 51465 sulla prosecuzione dei rapporti di lavoro temporanei, in essi compresi anche il profilo professionale dei tecnici della prevenzione, che si allega in copia, qualora la stessa direzione aziendale ravvisi, nell'ambito della propria autonomia gestionale ed organizzativa riconosciuta per legge, la necessità del permanere dei medesimi rapporti per fare fronte ad specifiche esigenze correlate alle necessità assistenziali e valutata la coerenza dell'impatto economico con i dati aziendali.

Il Capo di gabinetto Vicario
Dott. Emanuele Luigi Piscitello



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



N° di prot. 81098 del 22 OTT 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1329 On.le Gianluca Micciché

On.le Gianluca Micciché
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

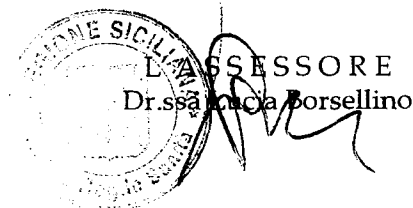
Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riscontro all'interrogazione citata in oggetto con la quale sono state chieste notizie in ordine alla gestione delle unità operative del presidio ospedaliero Sant'Elia di Caltanissetta", si fornisce la nota prot. 78755 del 15 ottobre 2014 del Servizio 1 "Personale dipendente S.S.R." del Dipartimento della pianificazione strategica, con allegata la relazione prot. 23298 del 10 ottobre 2014 con la quale l'ASP di Caltanissetta evidenzia le iniziative adottate per garantire la continuità gestionale delle unità operative.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE

00 11275 AULAPG

Prot. n. Class.
Data 28 OTT 2014 L'addetto



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento Regionale per la Pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale dipendente S.S.R."

Prot./Servizio 1/ n. 78755

Palermo, 15/10/2014

Oggetto. Interrogazione n. 1329 dell'On. Micciché Gianluca.

Alla Segreteria Tecnica
degli Uffici di diretta collaborazione

per il tramite del Dirigente Generale del Dipartimento Reg.
per la Pianificazione Strategica

Con l'interrogazione parlamentare n. 1329, avente ad oggetto "Notizie in ordine alla gestione delle unità operative del presidio ospedaliero Sant'Elia di Caltanissetta", l'On.le Micciché, chiede di sapere, tra l'altro, la motivazione dell'utilizzo di criteri diversi nel conferimento degli incarichi di sostituzione, art. 18 CCNL Area dirigenza medica, nonché sapere perché non si proceda nel più breve tempo possibile all'indizione di bandi concorsuali e al conferimento degli incarichi di struttura complessa delle Unità Operative tutt'ora gestite in forma provvisoria.

Nello specifico l'art. 18 del CCNL 1998/2001 prevede che in caso di assenza per ferie o malattia o altro impedimento del dirigente con incarico di direzione di struttura complessa, la sostituzione è affidata dall'azienda ad altro dirigente della struttura medesima con rapporto di lavoro esclusivo, indicato all'inizio di ciascun anno dal responsabile della struttura complessa, che - a tal fine - si avvale dei seguenti criteri: a) il dirigente deve essere titolare di un incarico di struttura semplice ovvero di alta specializzazione; b) valutazione comparata del curriculum dei dirigenti interessati. Nel caso, invece, che l'assenza sia determinata dalla cessazione del rapporto di lavoro del dirigente interessato, la sostituzione è consentita per il tempo strettamente necessario ad espletare le procedure di cui ai DPR. 483 e 484/1997 ovvero dell'art. 17 bis del dlgs 502/1992. In tal caso può durare sei mesi, prorogabili fino a dodici.

In merito l'Azienda rappresenta, con nota prot. 23298 del 10 ottobre 2014, che gli incarichi di sostituzione, ai sensi dell'art. 18 CCNL Area dirigenza medica, sono stati conferiti dalla precedente Direzione pro tempore, a seguito di esame e valutazione in base alle esigenze delle UU.OO. nell'ambito dell'autonomia gestionale, riconosciuta alle Aziende del SSR dalla L.R. 05/2009.

AS

In atto la Direzione Aziendale, per non compromettere la funzionalità delle prestazioni sanitarie, ha proceduto ad uno studio dell'assetto organizzativo delle UU.OO.CC. prive di figure apicali, con lo scopo di richiedere a questo Assessorato, considerato l'attuale divieto di attivare le procedure concorsuali, l'autorizzazione in deroga al conferimento degli incarichi di sostituzione ai sensi dell'art. 18 CCNL per la copertura dei posti che si intenderanno confermare anche dopo la riorganizzazione della rete ospedaliera.

Si trasmette copia della suindicata nota prot. 23298 del 10 ottobre 2014 con la quale l'ASP di Caltanissetta procede ad una dettagliata elencazione degli incarichi conferiti.

Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Sammartano

Visto
[Signature]



Il Dirigente del Servizio
D.ssa Maria Letizia Di Liberti

[Signature]



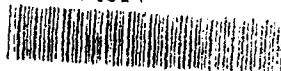
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Via Giacomo Cusmano, 1 - Caltanissetta
C.F. - P. IVA 01825510954

Settore Personale
via G. Cusmano n. 1
93100 CALTANISSETTA

prot. n. _____

del _____
Telefono
0934/506010- 506022
FAX
0934/506235

Protocollo Generale
ASP di Caltanissetta
N. 0023298
10/10/2014



All'Assessorato Regionale della Sanità
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 1° Personale dipendente SSR
Piazza O. Ziino - 90145 - Palermo

All'On.le Micciché Gianluca
c/o Assemblea Regionale Siciliana
Piazza Parlamento, 1 - Palermo

RA ep. A.R.

Oggetto: interrogazione n. 1329 dell'On. Micciché Gianluca.

Con riferimento alla nota n.85598 del 13/11/2013, concernente l'oggetto, prioritariamente si fa presente che questa Direzione si è insediata in data 21/07/2014 ed ha preso visione della nota che si riscontra in data 25/09/14.

In merito, si rappresenta quanto segue.

1)gli incarichi di sostituzione ex art.16 CCNL d'urgenza medica 05/06/2000 venivano conferiti dalla Direzione pro tempore nell'ambito della autonomia gestionale, a seguito di esame e valutazione delle esigenze delle U.O.O. che rimanevano prive della figura apicali.

In particolare, per la U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia del P.O. S.Elia, si sono attribuito l'incarico di sostituzione a far data dal 16/02/2014. Allo stato è in corso di adozione la proroga dell'incarico fino al limite massimo consentito dalla norma contrattuale, giusta autorizzazione assessoriale prot.n. 15536 del 28/02/2014.

-per la UOC di Radiologia del P.O. S.Elia, si comunica che con provvedimento n.49 del 17/01/2014 era stato indetto avviso per il conferimento dell'incarico di sostituzione, a seguito del collocamento in aspettativa del titolare. Tale avviso è stato revocato, in esecuzione delle disposizioni impartite da Cordesto Assessorato con circolare n.6499/2014 e la struttura è stata affidata ad altro d'urgenza di struttura complessa di pari disciplina;

-per la U.O. di Nefrologia e Dialisi del P.O. S.Elia, si comunica che tale struttura è stata affidata ad interim al Direttore della UOC di Nefrologia del P.O. di Gela.

-per le U.O.O.CC. di Dermatologia e Chirurgia Generale del P.O. S.Elia, si comunica che le strutture sono state coperte dai titolari nominati, a seguito di procedura di selezione indetta ed esperita ex DPR n.404/93, rispettivamente a far data dall'01/10/2012 e 01/02/2014.

Si evidenzia che, a fronte del blocco delle assunzioni, il posto di UOC Chirurgia Generale è stato coperto, a seguito di specifica autorizzazione in deroga di

Codesto Assessorato.

Relativamente alle UU.OO.CC. di Otorinolaringoiatria, Cardiologia, Laboratorio Analisi del P.O. S. Elia, si comunica che la Direzione ha in corso proposte di delibere di attribuzione di incarico, che però rappresentano una presa d'atto di modalità organizzative delle UU.OO.CC. adottate in assenza di interventi decisionali della Direzione Generale pro tempore.

2) in ordine alla mancata attivazione delle procedure per il conferimento degli incarichi quinquennali, si evidenzia che è fatto divieto procedere alla copertura dei posti vacanti, fino alla definizione del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera.

3) questa Direzione, tenuto conto del divieto di attivare le procedure concorsuali, a seguito approfondito studio dell'assetto organizzativo delle UU.OO.CC. prive di figura apicale ed all'unico scopo di garantire la continuità gestionale delle stesse richiederà al competente Assessorato la prescritta autorizzazione in deroga, per la copertura dei posti per i quali si prevede la conferma nella dotazione organica, anche dopo il processo di rimodulazione della rete ospedaliera.



Tanto si doveva, si resta a disposizione di qualunque altra informazione necessaria, con preghiera di giustificare il ritardo del riscontro non uscirà alla responsabilità di questa Direzione.

Il Titolare Posiz. Organ. TGP
Dr. Claudio Volpe

Il Dirigente Amministrativo TGP
Dr.ssa Vincenza Gallotta

Il Direttore Amministrativo
Dr.ssa Daniela Faraoni

Il Direttore Generale
Dr.ssa Ida Grossi

Da: serv1.pianificazionestrategica@pec.regione.sicilia.it [serv1.pianificazionestrategica@pec.regione.sicilia.it]
Data: 15-ott-2014 11.03
A: <aagg.pianificazionestrategica@pec.regione.sicilia.it>
Cc:
Oggetto: I: interrogazioni nn. 1329 e 2023
Allegati:  prot 78755 interrog 1329.pdf (1299 KB)
 prot 78735 interr 2023.pdf (1259 KB)

>----Messaggio originale----

>Da: serv1.pianificazionestrategica@pec.regione.sicilia.it

>Data: 15-ott-2014 10.51

>A: <dip.pianificazionestrategica@pec.regione.sicilia.it>

>Ogg: interrogazioni nn. 1329 e 2023

>

>Si trasmettono le note di riscontro alle interrogazioni di cui in oggetto.

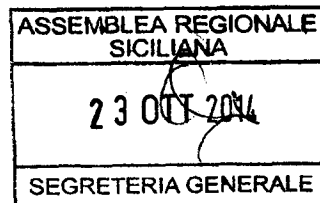
Chiudi finestra

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



N° di prot. 81105 del 22 OTT 2014

Oggetto: Interrogazione n. 2023 On.le Salvatore Cordaro

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
VIA FIORELLI

00 11277-
Prot. n. 28 OTT 2014
Data L'addetto AULAPG

On.le Salvatore Cordaro
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

S 2740

In riscontro all'interrogazione citata in oggetto con la quale sono stati chiesti interventi urgenti per il ripristino dell'Unità operativa di cardiologia del nosocomio di Petralia Sottana (PA), si fornisce la relazione prot. 78735 del 15 ottobre 2014 del Servizio 1 "Personale dipendente S.S.R." del Dipartimento della pianificazione strategica, con allegata la relazione prot. 936 del 1° agosto 2014 con la quale l'ASP di Palermo.

REGIONE SICILIANA
L'ASSESSORE
Dr.ssa Lucia Borsellino

ASSESSORATO REGIONALE

Dipartimento I

SERVIZIO I

Personale dipendente S.S.R.

Prot. n. Serv. I/62418 del 5/8/2014

DIREZIONE AZIENDALE

DATA 01 AGO. 2014

PROT. N°

936/AG

All'Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento per la Pianificazione Strategica
SERVIZIO I - Personale dipendente S.S.R.
Piazza Ottavio Zino, 24
90145 PALERMO

e-mail: manasalvina@regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione n. 2023 dell'On.le Cordaro Salvatore

In riscontro alla nota n. 53715 del 02/07/2014 pervenuta in data 14/07/2014, con la quale si chiede di fornire ogni esauritiva informazione utile alla predisposizione del testo di risposta all'interrogazione n. 2023 dell'On.le Cordaro Salvatore data 14/05/2014 ed acquisita da codesto Assessorato in data 28/07/2014, si fa presente quanto segue:

presso il P.O. "Madonna SS. dell'Alto" di Petralia Sottana non è stata creata una linea dedicata di cardiologia in accordo con quanto disposto dal decreto in giugno 2009 n. 1160, recante "Indirizzi e criteri per il riordino, la razionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera territoriale regionale". La rete ospedaliera dell'ASP di Palermo è stata approvata da codesto Assessorato con D.G. n. 1575 del 25/05/2010.

suddetta struttura non è prevista neanche nel piano di riorganizzazione della rete ospedaliera recentemente elaborato da Codesto Assessorato.

Il P.O. in questione fa parte del Distretto ospedaliero n. 2 a cui afferiscono i PP.OO. integrati "S. Cimino" di Termini Imerese e "Madonna SS. dell'Alto" di Petralia Sottana e nel quale la erogazione di prestazioni di cardiologia è garantita da una UOS nel P.O. "S. Cimino" di Termini Imerese con n.2 posti di dirigente in organico (coperti) e da n.3 posti di dirigente cardiologo (di cui due attualmente coperti, mentre il terzo è temporaneamente in servizio al P.O. di Termini) inseriti nella UOC di medicina interna del P.O. "Madonna SS. dell'Alto" di Petralia Sottana.

I vincitori delle selezioni pubbliche indette nel 2010 sono stati regolarmente immessi in servizio nei posti vacanti di cardiologia, dando ovviamente priorità a strutture ad alta intensità di cura (UOC Cardiologia con UTIC all'P.O. "Civico" di Partinico e al P.O. "G.F. Ingrassia" di Palermo).

Le disposizioni di assegnazione temporanea che hanno interessato i dirigenti cardiologi sono motivate da esigenze di servizio e dalla necessità di coprire carenze nei presidi a maggiore utenza e quindi proprio in considerazione delle esigenze di salute della popolazione interessata, stante che gli attuali posti di dotazione organica risultano insufficienti a garantire la regolarità del servizio e la situazione è aggravata dall'attuale blocco delle assunzioni a tempo determinato e dalle restrizioni imposte sulle assunzioni a tempo determinato.

Si rimane disponibili per ogni ulteriore chiarimento ritenuto necessario.

Il Direttore della UOC
Gestione giuridica e sviluppo organizzativo
(D^{ssa} Managala Maria Montagna)

Il Direttore del Dipartimento
(Dr. Gaetano La Corte)

Il Direttore sanitario
(Dott. Giuseppe D'Adda)

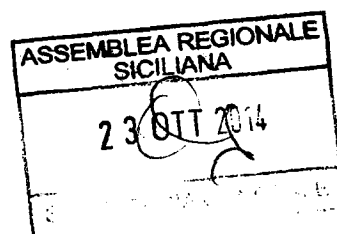
Il Direttore Generale
(Dott. Antonio Carrozza)

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

1246
Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

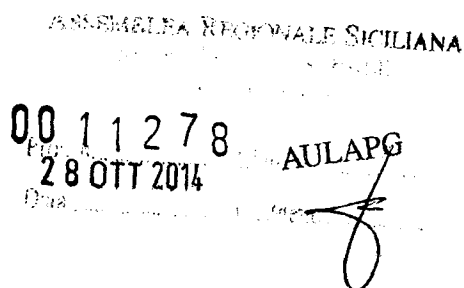


S
70700

N° di prot. 80910 del 22 OTT 2014

Oggetto: Interrogazione n. 1982 On.le Francesco Cappello

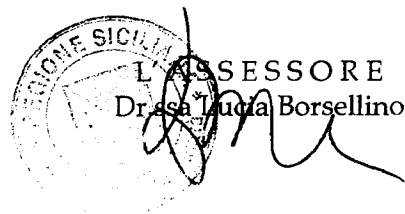
On.le Francesco Cappello
c/o A.R.S.
PALERMO



Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

In riferimento all'interrogazione parlamentare segnata in oggetto con la quale sono state sollecitate iniziative in relazione all'asserita mancanza dei requisiti minimi strutturali del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (S.P.D.C.) del P.O. Gravina di Caltagirone (CT), si fornisce la relazione prot. 80058/474/475 del 20 ottobre 2014 resa dal Nucleo ispettivo e vigilanza del Dipartimento per le attività sanitarie, contenente le prescrizioni impartite e gli adempimenti assegnati all'ASP di Catania, a seguito dell'accesso ispettivo effettuato presso la struttura il 29 luglio 2014.



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico

Area 2 "Nucleo Ispettivo e Vigilanza"

Prot. n. 80058 / 474/475 del 20 OTT. 2014

Oggetto: Relazione per risposta a interrogazione parlamentare n. 1982 a firma dell'On.le Cappello Francesco: "Iniziative conseguenti all'asserita mancanza dei requisiti minimi strutturali del servizio psichiatrico di diagnosi e cura (S.P.D.C.) del Presidio Ospedaliero Gravina di Caltagirone (CT).

Al Sig. Dirigente dell'Area 1
o.montalto@regione.sicilia.it
(rif. nota prot. n. 51566/2014)

Con riferimento alla richiesta della S.V., pervenuta con nota prot. Area1/n. 51566 del 24 giugno u.s., di elaborare una relazione utile per la predisposizione del testo di risposta dell'interrogazione di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue:

- con nota prot. n. 58427/474/475 del 21 luglio u.s. il Dirigente *pro-tempore* responsabile di quest'Area ha conferito al Dr. Alfonso Cavaleri (dirigente medico) e al Dr. Vincenzo Scaturro (risk manager aziendale) in servizio presso l'ASP di Agrigento, incarico per svolgere apposita attività di verifica ispettiva presso il Presidio ospedaliero Gravina di Caltagirone, correlata anche ai contenuti della predetta interrogazione;
- le verifiche sono state svolte giorno 29 luglio 2014 dai soggetti incaricati che, in data 9 settembre 2014 hanno consegnato a questa struttura la relazione finale (prot. n. 68479/Area2 del 9 settembre 2014);

La visita ispettiva ha evidenziato le seguenti criticità:

- stanze prive di servizi igienici (è presente un solo servizio igienico per tutti i ricoverati);
- mancanza di illuminazione di sicurezza nella scala antincendio;
- mancanza di un lavapadelle e di un lavabo dedicato al lavaggio delle mani del personale di assistenza;
- mancanza di decoro degli ambienti;
- mancanza di ante di alcuni armadi e comodini delle stanze di degenza;

Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Area 2 Nucleo Ispettivo e Vigilanza – Via Mario Vaccaro, 5 Palermo - Tel.: 0917079355 – 313
telefax 0917079282 – e-mail: dasoe.area2@regione.sicilia.it

- mancanza di testaleto;
- letti vetusti sprovvisti di dispositivi anticaduta;
- mancanza di una sala per l'incontro con i familiari;
- cassette elettriche di derivazione non a norma nelle sale di degenza;
- allocazione della cucinetta all'interno di un locale di deposito di materiale per le pulizie;
- ristrettezza del locale per la preparazione dei farmaci;
- mancanza di una sala per l'attività terapeutica di gruppo;
- mancanza di un carrello di emergenza;
- mancata individuazione dei locali di deposito sporco e pulito.

Con nota prot. Area2/79713/475 del 17 ottobre u.s. lo scrivente ha chiesto al Direttore Generale dell'ASP di Catania:

- 1) di voler porre in essere, urgentemente, gli atti necessari per l'eliminazione di tutte le criticità evidenziate, ed inviare a questa Area 2 un piano di interventi mirato;
- 2) di trasmettere mensilmente, alla stessa Area 2, un *report* sui lavori effettuati, preannunciando che al termine dei lavori di adeguamento sarà programmata una nuova verifica ispettiva.

Al Servizio 9 "Tutela della fragilità" del Dipartimento regionale per la Pianificazione strategica di questo Assessorato della Salute, è stato altresì chiesto, ove ritenga di realizzare eventuali attivazioni nell'ambito delle proprie competenze, di notificare la scrivente Area 2.

Come richiesto dalla S.V., nella nota in epigrafe, si trasmette la presente relazione anche in formato WORD.

Il Dirigente Responsabile
Area 2 "Nucleo Ispettivo e Vigilanza"
Francesco Nicosia



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



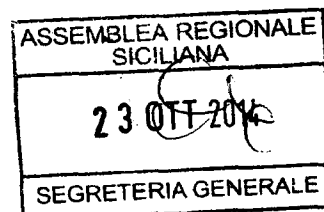
Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

file

N° di prot. 81124 del 22.10.2014

Oggetto: Interrogazione n. 1985 On.le Salvatore Cascio



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PALERMO

0011279
28 OTT 2014

AULAPG

L'addetto

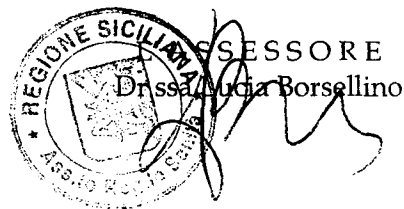
On.le Salvatore Cascio
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

S
20702

In riscontro all'interrogazione citata in oggetto con la quale sono stati chiesti interventi urgenti per scongiurare la chiusura dell'Unità operativa di Oncologia del P.O. Giovanni Paolo II di Sciacca (AG), si fornisce la nota prot. 79823 del 17 ottobre 2014 del Servizio 1 "Personale dipendente S.S.R." del Dipartimento della pianificazione strategica, con allegate le relazioni rese al riguardo dall'ASP di Agrigento.



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento Regionale per la Pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale dipendente S.S.R."

Prot./Servizio 1/ n. 79823

Palermo, 17/10/2014

Oggetto. Interrogazione n. 1985 dell'On. Cascio Salvatore.

Alla Segreteria Tecnica
degli Uffici di diretta collaborazione
dell'Assessore della Salute

per il tramite del Dirigente Generale del Dipartimento Reg.
per la Pianificazione Strategica

Si fa seguito alle note prot. 53708 del 2 luglio 2014 e prot. 59785 del 24 luglio 2014, relative all'interrogazione parlamentare n. 1985 dell'On. Cascio Salvatore, avente ad oggetto "Interventi urgenti per scongiurare la chiusura dell'Unità di Oncologia del P.O. Giovanni Paolo II di Sciacca (AG)", e si trasmette la nota prot. 69788 del 30 settembre 2014, con la quale l'Azienda fornisce gli ulteriori chiarimenti richiesti dallo scrivente Servizio relativamente alla situazione dell'UOS di oncologia.

L'Azienda rappresenta di avere provveduto, con atto deliberativo n. 1408 del 18 giugno 2014, all'attivazione di un incarico di dirigente medico per l'U.O. di oncologia, con immissione in servizio a decorrere dal 21 luglio 2014 presso il P.O. Giovanni Paolo di Sciacca e che pertanto la dotazione organica risulta essere di n. 3 posti previsti di cui n. 2 coperti.

L'Azienda si riserva di attivare una programmazione di azioni da intraprendere per la soluzione della problematica, non appena sarà rimodulata la nuova dotazione organica a seguito della riorganizzazione del rete ospedaliera.

Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Sammartano



Il Dirigente del Servizio
D.ssa Maria Letizia Di Liberti